

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"E. FERMI - R. GUTTUSO"

IIS - "E. FERMI - GUTTUSO"-GIARRE  
Prot. 0009419 del 16/05/2024  
V-4 (Entrata)

Anno Scolastico 2022/2023

LICEO ARTISTICO  
RENATO GUTTUSO  
Giarre

DOCUMENTO FINALE A CURA  
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI



***Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi – Guttuso"***

**95014 - Giarre (CT)**

**OSSERVATORIO D'AREA DISPERSIONE N.8**

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 –

Tel. 095-6136555 **Pec** [ctis03900q@pec.istruzione.it](mailto:ctis03900q@pec.istruzione.it) -

**E-mail** [ctis03900q@istruzione.it](mailto:ctis03900q@istruzione.it)

<http://www.isfermiguttuso.edu.it>

Codice Fiscale 92030810870

Codice Univoco Fatturazione Elettronica UF2MKU



**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**CLASSE V sez. M**

**DESIGN DEI METALLI E DEL GIOIELLO**

**ALLEGATI**

**AL DOCUMENTO FINALE**

**A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(Ai sensi ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017 e art. 10 dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023)

## ELENCO ALLEGATI

- **ALLEGATO 1** Composizione della classe - **Omissis**
- **ALLEGATO 2** Relazione alunno con disabilità (n. 1) -  
- PDP alunni DSA (n.4) (formato cartaceo) - **Omissis**
- **ALLEGATO 3** Tabella PCTO - **Omissis**
- **ALLEGATO 4** Progetto orientamento
- **ALLEGATO 5** Moduli di orientamento formativo (formato cartaceo)
- **ALLEGATO 6** Tabella crediti scolastici
- **ALLEGATO 7** Programmi delle singole discipline  
**7.a** Relazioni finali delle singole discipline
- **ALLEGATO 8** Griglia valutazione prima prova  
**8.a** Griglia valutazione prima prova alunni DSA  
**8.b** Griglia valutazione seconda prova  
**8.c** Griglia valutazione colloquio orale
- **ALLEGATO 9** Tracce simulazione prima e seconda prova

- **ALLEGATO 1** Composizione della classe **Omissis**
- **ALLEGATO 2** relazione alunno con disabilità ( n. 1)-  
PDP alunni DSA (n.4) ( formato cartaceo) **Omissis**
- **ALLEGATO 3** Tabella PCTO **Omissis**

• **ALLEGATO 4. Progetto orientamento**

<b>IIS “FERMI-GUTTUSO ” - GIARRE - CT</b>	
<b>Percorso di didattica orientativa</b>	
<b>TITOLO: Elaborare il progetto per il proprio futuro</b>	
<b>SEGMENTO FORMATIVO: MONOENNIO FINALE</b>	
<b>CLASSE: 5</b>	
<b>FINALITÀ' GENERALE</b>	
“Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. (Linee guida punto 1.3)	
<b>DURATA:</b> 30 ore annuali (minimo)	
<b>DOCENTI COINVOLTI:</b> Tutti	
<b>TUTOR:</b>	
<b>PROGETTI COINVOLTI:</b> Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.	

<b>OBIETTIVI GENERALI (Linee guida p.2.1)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.</li> <li>• Diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro.</li> <li>• Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).</li> <li>• Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.</li> <li>• Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).</li> <li>• Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.</li> </ul>
---	--

Esiti percorso per la classe	
Competenze – Soft skills	Obiettivi
<p><b>AREA EMOTIVA</b></p> <p>Consapevolezza di sé. Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.</p> <p>Gestione delle emozioni. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress. Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p> <p><b>AREA COGNITIVA</b></p> <p>Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale</p> <p>Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare</p> <p>Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali</p> <p>Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)</p> <p><b>AREA RELAZIONALE</b></p> <p>Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi</p> <p>Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto</p>	<p>Avere una buona autostima ed autoefficacia.</p> <p>Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.</p> <p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio</p>

Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.

Elaborare il progetto per il proprio futuro

<b>Azione 1</b>			
<b>Docente</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
<b>Tutor</b>			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione al salone "Orienta Sicilia" presso "Le ciminiere" di Catania, il 26/10/23 (5 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento . (5 ore)</p> <p>A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante per gruppi di tre (1 ora)</p>	11 ore

<b>Azione 2</b>			
<b>Docente della classe</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
<b>Tutor</b>			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. (2 ore)</p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni</p>	4 ore

		<p>strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali. (1 ora) Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati (1 ora)</p>	
--	--	--	--

<b>Azione 3</b>			
<b>Docente Esperto esterno Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
<p>Docenti della classe</p> <p>Tutor</p> <p>Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania</p>	<p>Alla scoperta delle eccellenze del territorio</p>	<p>Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora)</p> <p>Raggiungimento e visita alla Scuola Superiore dell'Università di Catania il 22/11/23 (6 ore)</p> <p>Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta (1 ora)</p>	<p>7 ore</p>

<b>Azione 4</b>			
<b>Docente Esperto esterno Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
<p>I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti e gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola. I tutor</p>	<p>Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività.</p> <p>“Esperienze lavorative”: percorso di PCTO.</p>	<p>A cura dei docenti di Letteratura, Storia, Storia dell'arte, Filosofia: presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando</p>	<p>10 ore</p>

		<p>gli effetti ancora attuali delle loro scelte (8 ore)</p> <p>A cura del Tutor: lavoro in gruppi di tre.</p> <p>A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o internazionale) (1 ora)</p> <p>A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto (1 ora)</p>	
--	--	---	--

<b>Azione 5</b>			
<b>Tutor</b>	<b>Conoscenze/ stimoli</b>	<b>Attività programmate</b>	<b>Durata</b>
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato.	4 ore

## **Metodologie e mezzi**

Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.

Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.

E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.

Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.

## **Raccolta elementi di valutazione - individuali e/o di gruppo - tramite osservazione clinica e/o realizzazione prodotto/esperienza finale**

Realizzazione di una presentazione digitale (con Power Point, Padlet, Prezi, Canva, etc) sui temi affrontati, in cui inserire i risultati del monitoraggio.

Presentazione del prodotto attraverso relazione tecnica.

Realizzazione di un prodotto multimediale/figurativo.

Organizzazione di un'esperienza condivisa.

Altro: (specificare)

Soft Skills e  
Competenze  
SEL

	Minimo 	Non adeguato 	Accettabile 	Evoluto 	Eccellente 
	1-2	3-5	6	7-8	9-10
<b>A. Consapevolezza di sé</b>					
1. Precisione/attenzione ai dettagli	Molto approssimativo	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
2. Problem solving individuale	Senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	Necessita di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
3. Gestire le informazioni	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Difficoltà a processare le informazioni essenziali	Capacità di processare le informazioni essenziali	Capacità di processare di più delle informazioni essenziali	Capacità di processare molto di più delle informazioni essenziali
4. Creatività	Nessuna rielaborazione creativa	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
5. Capacità di innovare	Nessuna rielaborazione innovativa	Poche rielaborazioni innovative	Rielaborazioni abbastanza innovative	Rielaborazioni innovative	Rielaborazioni molto innovative
6. Pensiero critico	Rielaborazioni molto povere e rozze	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
7. Capacità di giudizio	Giudizi personali assenti	Giudizi personali poco perspicaci	Alcuni giudizi personali intelligenti	Giudizi personali perspicaci	Giudizi personali molto acuti
<b>B. Gestione di sé</b>					
8. Autonomia nel gestire l'apprendimento	Incapacità di gestire lo studio in autonomia	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
9. Gestione del tempo	Incapacità di gestire i tempi di studio	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
10. Capacità di pianificare e organizzare	Non si organizza affatto in maniera efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta per nulla il processo	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato
11. Apprendere in maniera continuativa	Tra un lavoro e il successivo si perde sempre per strada	Tra un lavoro e il successivo si perde facilmente per strada	Finito un lavoro, ci vuole un po' per passare al successivo	Tra un lavoro e il successivo ha bisogno di un po' di stacco	Finito un lavoro incomincia immediatamente il successivo
12. Motivazione nel conseguire obiettivi	Cerca di fare il meno possibile	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
13. Gestire responsabilità	C'è sempre necessità di sorveglianza	Spesso c'è necessità di sorveglianza	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	Non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	Non c'è mai necessità di sorveglianza
<b>C. Consapevolezza sociale</b>					
14. Abilità comunicative	Comunica in modo confuso e fiacco	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo
15. Team work	Non sa lavorare in gruppo	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno
16. Ascoltare con comprensione e empatia	È centrata/o solo su sé stessa/o	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano
<b>D. Abilità relazionali</b>					
17. Flessibilità e adattabilità	Non si adatta alle nuove proposte o idee, e va in crisi se è necessario mettere in discussione le proprie routines	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie routines	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie routines
18. Problem solving collaborativo	La gelosia e la competizione con gli altri membri del gruppo prevalgono sull'obiettivo di trovare la soluzione più efficace al problema	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo; pensa al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema
<b>E. Prendere decisioni responsabili</b>					
19. Intraprendenza/spirito d'iniziativa	Non le/gli importa affatto di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; non mostra nessuno spirito d'iniziativa	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa: non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili

20. Leadership	Si adegua a quanto decidono gli altri membri del gruppo, non propone nulla, dà un contributo minimo al progetto comune	Dà un contributo scarso a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone poche idee ; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone alcune idee ; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune
----------------	--	--	---	---	---

## Griglia di osservazione dei lavori a gruppi

(può essere compilata dal docente, dal responsabile del clima del gruppo, dal singolo studente che si autovaluta)

Disposizioni della mente	a.s. 2023/2024	Classe																																																																																																																													
<b>Allievo:</b>	<b>Materia:</b>																																																																																																																														
<b>Persona che apprende in maniera autodiretta</b>																																																																																																																															
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Definisce obiettivi personali (<i>assertività</i>)</li> <li>2) Dimostra persistenza</li> <li>3) Prende decisioni efficaci</li> <li>4) Risponde con prontezza alle sollecitazioni (<i>Readiness</i>)</li> <li>6) Usa il tempo efficacemente (<i>Self-management</i>)</li> </ol>	giorno mese	<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 5%;"></td><td style="width: 5%;"></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>																																																																																																																													
<b>Lavoratore collaborativo</b>																																																																																																																															
È affidabile Si focalizza sul compito Costruisce sul pensiero di altre persone, e pensa in modo interdipendente		<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 5%;"></td><td style="width: 5%;"></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>																																																																																																																													
<b>Produttore di qualità</b>																																																																																																																															
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra accuratezza e precisione</li> <li> Crea lavori esteticamente piacevoli</li> </ul>		<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 5%;"></td><td style="width: 5%;"></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>																																																																																																																													
<b>Pensatore complesso</b>																																																																																																																															
2) Immagina, crea e innova		<table border="1" style="width: 100%; height: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 5%;"></td><td style="width: 5%;"></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table>																																																																																																																													

**0** = inadeguato ♦ **1** = adeguato ♦ **2** = bene ♦ **3** = molto bene

Disposizione *jolly* (non è detto che sia sempre possibile rilevarla)

## Rubrica di autovalutazione delle disposizioni della mente

	Livello esemplare	Livello esperto	Livello apprendista	Livello novizio
1. Persistenza	Mi attengo costantemente a un compito e sono persistente. Sono concentrato. Mi sforzo di raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito la maggior parte del tempo e sono un po' persistente. Mi concentro abbastanza spesso e cerco modi per raggiungere il mio obiettivo.	Mi attengo al compito un po' del tempo; a volte devo essere ricordato di continuare il compito. Potrei migliorare la mia attenzione. A volte mi arrendo.	Non posso continuare ad avere un compito. Ho bisogno di essere più persistente e concentrarsi di più. Mi arrabbio quando la risposta a un problema non è immediatamente nota.
2. Gestire l'impulsività	Penso prima di agire. Mi faccio una visione del prodotto, del piano d'azione o dell'obiettivo. Considero sempre conseguenze e alternative. Rimango calmo, riflessivo e determinato.	La maggior parte del tempo penso prima di agire. A volte considero le conseguenze e le alternative. Il più delle volte rimango calmo, riflessivo e determinato.	Spesso interrompo e fuori in classe. A volte penso prima di agire. Ho bisogno di migliorare il controllo dei miei impulsi in modo più maturo.	Ho sfogato la prima risposta che mi viene in mente. Non considero alternative. Giudico prima di comprendere appieno il problema. Non controllo i miei impulsi.
3. Ascoltare gli altri con comprensione ed empatia	Passo molto tempo ad ascoltare. Posso parafrasare con precisione l'idea di un'altra persona. Sono in grado di rilevare gli stati emotivi nel linguaggio orale e del corpo. Capisco diverse prospettive.	A volte ascolto gli altri. A volte posso parafrasare l'idea di un'altra persona. A volte riesco a leggere il linguaggio del corpo. Cerco di capire molte prospettive diverse, ma potrei migliorare.	Raramente ascolto gli altri. Se sono interessato, posso parzialmente parafrasare l'idea di un'altra persona. Non m'importa del linguaggio del corpo. Devo migliorare la comprensione dei punti di vista degli altri.	Ho ridicolizzato, deriso, e sminuito le idee degli altri. Non posso costruire sulle idee di un'altra persona. Ripasso che cosa dire invece di ascoltare veramente. Non cerco di vedere un punto di vista diverso.
4. Pensare in modo flessibile	Posso cambiare idea, soprattutto quando ricevo ulteriori informazioni. Creo e cerco nuovi approcci ai problemi. Posso generare alternative e prendere in considerazione le opzioni perché posso guardare le idee in un altro modo.	A volte cambio idea e cerco nuovi approcci ai problemi. A volte posso elaborare alternative e prendere in considerazione diverse opzioni, ma devo continuare a ricordare di guardare le idee in un altro modo.	Raramente considero altri punti di vista. Devo lavorare per pensare in modo flessibile. Prendo in considerazione la possibilità di cambiare idea quando ricevo ulteriori dati e informazioni.	Ho difficoltà a considerare diversi punti di vista. È la mia strada o la mia autostrada! Anche se ricevo dati aggiuntivi, non cambierei idea.
5. Metacognizione ( <i>pensare al proprio modo di pensare</i> )	Ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti. Sono consapevole delle mie azioni e di come le mie azioni influenzano gli altri.	A volte ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. A volte formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Sono in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti quando ci provo davvero.	Raramente ho la capacità di capire quello che so e quello che non so. Raramente formo domande mentali mentre cerco informazioni e significato. Ho bisogno di essere in grado di riflettere e valutare i miei pensieri e sentimenti.	Non mi prendo del tempo per riflettere sulle mie esperienze. Non mi chiedo perché sto facendo quello che sto facendo. Non riesco a spiegare come prendo le decisioni. Non posso valutare se sono efficiente nel mio pensiero e non mi interessano gli effetti delle mie azioni sugli altri.

6. Impegnarsi per l' accuratezza	Mi sforzo per l' eccellenza in tutto quello che faccio senza essere un perfezionista. Sono concentrato sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. Rielaborare i compiti per migliorare i risultati finali. Faccio sempre del mio meglio e ho fissato standard elevati.	A volte mi sforzo per l' eccellenza in tutto quello che faccio. Spesso mi concentro sull'esecuzione di un compito. A volte mi piace produrre un lavoro eccezionale ed essere orgoglioso del mio lavoro. A volte correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Dovrei fare del mio meglio e pormi più spesso standard elevati.	Raramente mi sforzo per l' eccellenza in tutto ciò che faccio. Raramente mi concentro sullo svolgimento di un compito. Mi piace produrre un lavoro mediocre e raramente sono orgoglioso del mio lavoro. Non correggo i compiti per migliorare i risultati finali. Raramente faccio del mio meglio e non stabilisco standard molto elevati.	Mi accontento di un lavoro sciatto e incompleto. Sono ansioso di sbarazzarmi dei compiti. Non mi interessano l' accuratezza e la precisione. Faccio il minimo sforzo. Non stabilisco standard elevati e cerco solo di finire. Non ci metto affatto molto sforzo.
7. Fare domande e porre problemi	Mi piace trovare problemi da risolvere. Mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. Faccio connessioni e posso vedere le relazioni. Mi piace porre domande di alto livello e problemi ipotetici da risolvere. Ho attitudine a fare domande. Posso capire quali dati mancano e creare strategie per produrre risposte ai problemi.	Mi piace spesso trovare problemi da risolvere. A volte mi pongo domande per colmare le lacune tra ciò che so e non so. A volte faccio connections e a volte vedo relazioni. Mi piace porre domande e problemi ipotetici di alto livello da risolvere a volte. Dovrei sforzarmi di avere un atteggiamento più interrogativo.	Raramente mi piace trovare problemi da risolvere. Non mi pongo domande per colmare le lacune tra quello che so e non so. Non riesco a fare connessioni e non riesco a vedere Relazioni. Non mi piace porre domande di alto livello e ipotetici problemi da risolvere. Raramente ho un atteggiamento interrogativo.	Non ho una strategia per trovare risposte e non mi rendo conto che le domande variano in complessità, struttura e scopo. Pongo solo semplici domande. Ho difficoltà a capire quali dati mancano e non faccio domande quando devo risolvere un problema.
8. Applicare la conoscenza passata alle nuove situazioni	Imparo dalle esperienze precedenti. Richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Posso astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Mi piace usare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata. Io uso quello che imparo!	A volte imparo dalle esperienze precedenti. A volte richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. A volte posso astrarre il significato da un'esperienza e modificarla in una nuova situazione. Ho bisogno di miglioramenti su come utilizzare ciò che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.	Raramente imparo dalle esperienze precedenti. Raramente richiamo il mio bagaglio di conoscenze per risolvere nuove sfide. Non molto spesso riesco ad astrarre il significato da un'esperienza e applicarlo a una nuova situazione. Non mi piace molto usare quello che imparo e trasferire quella conoscenza al di là della situazione in cui è stata sperimentata.	Non imparo dalle mie esperienze precedenti. Non ricordo come ho risolto precedenti problemi. Non applico significato ed esperienza del passato a nuove situazioni. Non trasferisco la conoscenza da una situazione a una situazione simile.
9. Pensare e comunicare con chiarezza e precisione	Comunico in modo accurato ed eloquente sia in forma scritta che orale. Uso un linguaggio preciso, posso definire i termini e sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.	A volte comunico con precisione sia in forma scritta che orale. Uso spesso un linguaggio preciso, a volte definisco termini, e a volte sostengo le mie dichiarazioni con spiegazioni, ragionamenti, confronti e prove.	Raramente comunico con precisione in forma scritta o orale. Non uso un linguaggio preciso, non riesco a definire i termini, e non supporto le mie dichiarazioni. Ho bisogno di sforzarmi di essere più preciso e preciso nelle mie capacità di comunicazione.	Mi piace usare un linguaggio vago e impreciso perché penso che sia forte. Uso parole non descrittive su spazzatura e roba del genere. Esagero e non sono chiaro nella mia comunicazione. La gente spesso mi chiede chiarimenti.

<p>10. Raccogliere dati attraverso tutti i sensi <i>gusto tatto odore udito vista</i></p>	<p>Mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Mi formo immagini mentali e mi impegno in compiti di ragionamento visivo-spaziale. Raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Presto attenzione al mondo che mi circonda. Mi piace raccogliere dati attraverso tutti i miei sensi.</p>	<p>A volte mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. A volte mi formo immagini mentali e mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. A volte raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Devo prestare maggiore attenzione al mondo che mi circonda e tentare di raccogliere dati attraverso i miei sensi.</p>	<p>Raramente mi piace imparare dalle esperienze pratiche e osservare l'ambiente che mi circonda. Non mi formo immagini mentali e non mi impegno in attività di ragionamento visivo-spaziale. Raramente raccolgo informazioni attraverso i miei sensi e raramente risolvo i problemi attraverso scenari e giochi di ruolo. Raramente presto attenzione al mondo che mi circonda. Ho bisogno di raccogliere più spesso dati attraverso tutti i miei sensi .</p>	<p>Non mi accorgo di trame, motivi, suoni e colori intorno a me. Sono riluttante a toccare e sporcarmi le mani. Non partecipo a giochi di ruolo; voglio solo descriverli. Opero all'interno di una ristretta gamma di strategie sensoriali di <i>problem solving</i>.</p>
<p>11. Creare, immaginare e innovare</p>	<p>Mi sfido a pensare a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono aperto a critiche costruttive. Comincio con una visione e lavoro a ritroso.</p>	<p>A volte penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. A volte mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Sono spesso aperto a critiche costruttive. Dovrei iniziare ad essere più visionario.</p>	<p>Raramente penso a prodotti, soluzioni e tecniche originali, ingegnosi e creativi. Raramente mi piace guardare alle possibilità alternative da molte angolazioni. Non sono veramente aperto a critiche costruttive. Non sono visionario.</p>	<p>Non sono creativo. Penso che le persone creative siano nate in questo modo. Ho difficoltà a vedere più di una soluzione a un problema. Non considero le possibilità alternative.</p>
<p>12. Rispondere con meraviglia e stupre</p>	<p>Mi piace capire le cose da solo. Sfido me stesso una persona che apprende per tutta la vita. Sono curioso di conoscere il mondo che mi circonda. Mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare mi appassiona. Trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>A volte mi piace capire le cose da solo. A volte mi sfido a divertirmi imparando. Sono spesso curioso sul mondo che mi circonda. A volte mi diverto a cercare problemi da risolvere e a volte mi piace imparare. Non trovo davvero il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Raramente mi piace capire le cose da solo. Raramente mi sfido a divertirmi a imparare. Non sono molto curioso sul mondo che mi circonda. Raramente mi diverto a cercare problemi da risolvere e l'imparare non mi appassiona. Raramente trovo il mondo fantastico, misterioso e intrigante.</p>	<p>Percepisco il pensiero come un duro lavoro. Sono spento nell'imparare. Evito lezioni difficili e penso spesso: «Quando mai userò questa roba?» Mi annoio. Evito qualsiasi sfida. Sono passivo in classe e sono indifferente a ogni cosa.</p>
<p>13. Assumersi rischi responsabili</p>	<p>Mi assumo rischi ragionevoli e responsabili. Non sono impulsivo. Ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento sfidato dal processo di ricerca della risposta. Considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita. Mi piace avventurarmi e provare nuove esperienze.</p>	<p>A volte mi prendo dei rischi ragionevoli e responsabili. Non sono molto impulsivo. A volte ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Mi sento un po' sfidato dal processo di ricerca della risposta. A volte considero le battute d'arresto interessanti, impegnative e come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Raramente prendo rischi ragionevoli e responsabili. Sono un po' impulsivo. Raramente ho voglia di andare oltre i limiti stabiliti. Non mi sento molto sfidato dal processo di ricerca della risposta. Non considero le battute d'arresto come interessanti, o come un'opportunità di crescita.</p>	<p>Ho paura di non avere successo. Mi trattengo e perdo opportunità. Sono più interessato a sapere se una risposta è corretta o meno, non tanto al processo di ricerca della risposta. Evito situazioni ambigue e ho bisogno di certezza. Non mi piace avventurarmi.</p>

14. Trovare <i>humor</i>	Apprezzo e capisco lo <i>humor</i> . Sono in grado di ridere di me stesso. Ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco con le parole e mi piace l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente dice che ho il senso dell'umorismo. Mi sfido a trovare lo stravagante e l'inaspettato.	A volte apprezzo e capisco lo <i>humor</i> . Spesso sono in grado di ridere di me stesso. A volte ho la capacità di percepire le situazioni da un punto di vista originale e interessante. Gioco un po' con le parole e a volte mi piacciono l'assurdità, l'ironia e la satira. A volte la gente dice che ho il senso dell'umorismo. Ho bisogno di lavorare per trovare e apprezzare lo stravagante e l'inaspettato.	Raramente apprezzo e capisco lo <i>humor</i> . Non sono davvero capace di ridere di me stesso. Raramente ho la capacità di percepire situazioni da un punto di vista originale e interessante. Non gioco con le parole e non mi piacciono proprio l'assurdità, l'ironia e la satira. La gente non dice spesso che ho il senso dell'umorismo. Faccio difficoltà a trovare lo stravagante e l'inaspettato.	Trovo lo <i>humor</i> in tutti i luoghi sbagliati e inappropriati come le differenze umane, la violenza, il comportamento pericoloso e dannoso, l'inettitudine e la volgarità. Non sono in grado di ridere di me stesso, ma mi piace ridere degli altri. Non sono in grado di distinguere tra situazioni che richiedono compassione e quelle che sono veramente divertenti.
15. Pensare in modo interdipendente	Sono sensibile ai bisogni degli altri. Mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. Sono un giocatore di squadra. Sono in grado di lavorare e imparare dagli altri.	A volte sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. A volte ho una maggiore capacità di pensare in concerto con gli altri. A volte mi considero un giocatore di squadra.	Raramente sono sensibile ai bisogni degli altri. Spesso non mi rendo conto che molte persone che lavorano insieme in squadra sono più potenti intellettualmente e/o fisicamente. Non ho un'elevata capacità di pensare in concerto con gli altri. Non sono proprio un giocatore di squadra.	Non sono capace di contribuire a un lavoro di gruppo. Non sono un giocatore di squadra. Non sono aperto e disposto ad accettare <i>feedback</i> . Preferisco l'isolamento e la solitudine. O sono una bestia da soma o lascio che gli altri facciano tutto il lavoro.
16. Rimanere aperti all'apprendimento continuo	Mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento e a essere una persona che impara per tutta la vita. Cerco costantemente modi nuovi e migliori e mi piace esplorare alternative. Ammetto quando non so qualcosa e mi sforzo di imparare. Considero i problemi come opportunità di apprendimento. Ho tanto da imparare!	A volte mi sfido ad essere aperto all'apprendimento. Cerco spesso modi nuovi e migliori e a volte mi piace esplorare alternative. A volte ammetto quando non so qualcosa. Ho bisogno di riconoscere i problemi come opportunità di imparare.	Raramente mi sfido a essere sempre aperto all'apprendimento. Raramente cerco modi nuovi e migliori e non mi piace esplorare alternative. Non mi piace ammettere quando non so qualcosa. Raramente considero i problemi come preziose opportunità di imparare.	Preferirei dare semplicemente una risposta piuttosto che esplorare alternative e informarmi. Sono certo di conoscere ogni risposta e preferisco una risposta corretta. Non sono curioso e di mentalità aperta. Affronto l'apprendimento con paura e non sono una persona che impara per tutta la vita.

- **ALLEGATO 5. *moduli di orientamento formativo*** (formato cartaceo)

## • ALLEGATO 6

### CREDITO SCOLASTICO

**Riferimenti normativi:** DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
  - a) Frequenza delle lezioni
  - b) Partecipazione al dialogo educativo
  - c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
  - d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
  - e) Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
  - f) Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6 < M ≤ 6.50	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
				6.50 < M ≤ 7	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7 < M ≤ 7.50	In presenza di almeno <b>tre</b> dei requisiti sopra indicati
				7.50 < M ≤ 8	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	8 < M ≤ 8.50	In presenza di almeno <b>due</b> dei requisiti indicati
				8.50 < M ≤ 9	In presenza di almeno <b>uno</b> dei requisiti indicati
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9 < M ≤ 10	In presenza di <b>uno</b> dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso o ammessi alla classe successiva a maggioranza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.

- **ALLEGATO 7** Programmi delle singole discipline

- 

## **LINGUA E CULTURA INGLESE**

**Docente:** Nicita Angela Santa

### **The Romantic Age**

History and Culture

- Britain and America
- The Industrial Revolution
- The French Revolution, riots and reforms

Literature and Genres

- A new sensibility
- Early Romantic poetry
- The Gothic novel
- Romantic fiction

Authors and Texts

- Mary Shelley
  - Frankenstein, or The Modern Prometheus
  - The creation of the monster
- William Wordsworth
  - Daffodils
- Jane Austen
  - Pride and Prejudice
  - Mr and Mrs Bennet

### **The Victorian Age**

History and Culture

- Queen Victoria's reign
- The Victorian compromise

Literature and Genres

- The Victorian novel
- Aestheticism and Decadence

Authors and Texts

- Charles Dickens
  - Oliver Twist
  - Oliver asks for more

- Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray

I would give my soul

## **The Modern Age**

History and Culture

- From the Edwardian Age to the First World War
- The Second World War

Literature and Genres

- The modern novel

Authors and Texts

- The War Poets

The Soldier by Rupert Brooke

- James Joyce

Dubliners

Eveline

- George Orwell

Nineteen Eighty-Four

Big Brother is watching you

Educazione civica

- The Convention on the rights of the Child
- Child Labour

## **LABORATORIO DESIGN DEI METALLI E GIOIELLO**

**Docente:** Pelligra Sergio

### **Primo Quadrimestre**

*Test Abilità in Ingresso* e prerequisiti per Esame di Stato;

*L'Industrial Design: dal BAUHAUS al Design High-Teach;*

*Materiali inerenti il Laboratorio:* i metalli e le leghe, tecniche e procedimenti di trasformazione;

*Abaco Terminologico:* Glossario per il banco da orafo e le esercitazioni pratiche;

*Il Laboratorio Design Metalli:* conoscenze specialistiche delle tecniche e metodologie operative;

*Tecniche di Oreficeria:* Collier con smalti a freddo e pietre dure (tematica anno precedente);

*Tecniche di Oreficeria:* Orecchini per una parure con elementi modulari.

### **Secondo Quadrimestre**

*Tecnica della Smaltatura:* realizzazione di monili con utilizzo degli smalti a fuoco e a freddo;

*Tecniche di Oreficeria:* Anello con castone per pietra a Cabochon;

*Tecniche di Oreficeria:* Parure completa con smalti e pietre dure;

*UDA di Educazione Civica:* I materiali Green.

## **RELIGIONE**

**Docente:** Musumeci Maria Grazia Rita

### **Modulo 1: Il mistero della vita. La ricerca di senso**

u.d.1: L'etica della vita come dono e diritto

u.d.2: I problemi dell'etica contemporanea: aborto, eutanasia, fecondazione assistita

u.d.3: Il mistero della vita: la ricerca di senso

u.d.4: Il lavoro per l'uomo. Progettare il futuro. Il progetto di vita.

### **Modulo 2: La religione**

u.d.1: La concezione dell'uomo della Bibbia e nella cultura u.d.2: La dignità dell'uomo: la coscienza morale

u.d.3: La Religione e la pace nel mondo

u.d.4: Il tema dell'incontro tra le Religioni

u.d.5: Cibo e Religione

### **Modulo 3: Comunione e comunità**

u.d.1: La tecnologia nella Religione, nella medicina, nella società u.d.2: L'ambiente e il lavoro

u.d.3: Lavoro, economia e giustizia

u.d.4: Il significato dei Pellegrinaggi e della Preghiera

### **Modulo 4: Problemi morali, religiosi e di attualità.**

u.d.1: L'Anno Liturgico. L'Avvento. Il Natale. La Quaresima. Settimana Santa u.d.2: Il Mistero della Morte e Resurrezione di Cristo

### **Modulo 6: Educazione civica.**

u.d.1: I Diritti fondamentali delle persone

**SCIENZE MOTORIE**  
**Docente:** Maugeri Rita Santa

Potenziamento fisiologico:

- Tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato; 2) Vincere le resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata.

Rielaborazione degli schemi motori:

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile; 2) Eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare. 3) Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio temporali.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive:

DEAMBULAZIONE: corsa, marcia, saltelli, andature varie.

POTENZIAMENTO MUSCOLARE: attraverso esercizi a carico naturale o con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi.

RESISTENZA AEROBICA E ANAEROBICA: corsa e circuiti

ELASTICITA' MUSCOLARE: attraverso esercizi di mobilità articolare, scioltezza, agilità e stretching.

TEST MOTORI: atti a valutare il livello motorio iniziale

ESERCIZI A CORPO LIBERO:

Semplici, composti e combinati; circuit training; step.

ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI:

- Bacchette - Bastoni - Manubri - Fitball - Palla Medica

ATLETICA LEGGERA:

- Esercizi di preatletica generali e specifici
- Salto in lungo - Triplo
- Corsa di mezzofondo

GIOCHI DI SQUADRA: Fondamentali singoli e a coppie, partite con regole e compito di arbitraggio

- Offball - Calcetto - Tennis Tavolo - Pallavolo

APPARATO SCHELETRICO

PARAMORFISMI E DISMORFISMI nell'età scolare

PRIMO SOCCORSO (Respirazione artificiale, Massaggio Cardiaco, Manovra di Heimlich)

- APPARATO RESPIRATORIO

I GIOCHI OLIMPICI

L'EQUILIBRIO: Statico e Dinamico

STILE DI VITA SANO E DANNI DELLA VITA SEDENTARIA

EDUCAZIONE CIVICA: Visione del film "Race: il colore della vittoria". Il film ha dato spunto per affrontare temi importanti quali l'odio razziale, i pregiudizi, l'indifferenza e sviluppare il rispetto dell'altro e della diversità.

## PROGETTAZIONE DESIGN DEI METALLI E DEL GIOIELLO

**DOCENTE:** Cristaudo Giuseppe

*Studio e progettazione di una parure in oro, ispirata ad un movimento - corrente artistica del '900 o ad un suo esponente, composta da: **collier, anello ed orecchini.***

Progettazione del **collier** della parure in oro o argento in unione con pietre più o meno preziose e con l'eventuale uso di smalti.

- Tavola ad extempora dove si evince la contestualizzazione del manufatto coordinato agli altri elementi della parure;
- Progetto definitivo opportunamente quotato e corredato dei grafici necessari per una chiara lettura, con particolare attenzione agli elementi di snodo, di incastro, di chiusura e di incastonatura;
- Verifica di laboratorio.

Progettazione degli **orecchini** della parure.

- Elaborati grafici a mano libera;
- Progetto composto da tavole tecnico-grafiche con proiezioni, sezioni, assonometrie, esplosi assonometrici, descrizione della chiusura a scatto;

Progettazione dell'**anello** della parure.

- Ricerca grafica e studio a mano libera con le diverse tecniche artistiche di conoscenza;
- Scelta della soluzione migliore che tenga conto delle caratteristiche compositive e degli aspetti ergonomici dell'oggetto;
- Verifica dell'oggetto attraverso controlli tecnici in laboratorio per una sicura fase progettuale;
- Progetto esecutivo corredato da tavole illustrative;
- Tavola riassuntiva raffigurante i tre oggetti che compongono la parure in visione prospettica o assonometrica;
- Relazione tecnica dell'intero iter progettuale.

Progettazione di un **oggetto prezioso** che l'alunno vorrebbe personalmente ricevere o donare al suo partner, ad un genitore, un parente, un amico, una persona speciale facendosi promotore per la sua realizzazione da parte di una piccola industria locale. *(tematica svolta come prima simulazione della seconda prova d'esame, durante la settimana dello studente)*

- Schizzi preliminari e bozzetti;
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature;
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative;
- realizzazione del modello di un elemento significativo del progetto;
- relazione dell'intero iter progettuale.

Progettazione di un **Portafoto** in metallo o con inserti metallici.

- Ricerca grafica dell'oggetto in cui si rilevi lo studio degli aspetti morfologici e/o compositivi;
- La scelta motivata dei materiali e delle varie soluzioni;
- Progettazione in scala corredata da grafici necessari;
- Ambientazione e relazione illustrativa.

Progettazione di un **Bracciale semirigido o alla schiava** in oro ispirato alle "Culture del Mondo", con possibile inserimento di pietre dure o smalto.

- Studi e schizzi preliminari;
- Progetto esecutivo composto da tavole tecnico-grafiche;
- Ambientazione e relazione.

Nell'anno in corso sono state affrontate lezioni riguardanti i diversi metodi di rappresentazione grafica nonché l'utilizzo delle diverse tecniche artistiche, dei supporti multimediali, dei programmi di grafica computerizzata (Rhinceros), lo studio della texture e del littering.

Educazione alla cittadinanza digitale, Il diritto d'autore – Creative Commons World Intellectual Property Day

# MATEMATICA E FISICA

Docente: Barbagallo Maria Angela

## **Matematica**

Le funzioni goniometriche. La misura degli angoli in gradi e radianti. La circonferenza goniometrica. Le funzioni seno e coseno. La funzione tangente. Le funzioni secante e cosecante. La funzione cotangente. Le funzioni goniometriche di angoli particolari. Le funzioni goniometriche inverse. Gli angoli associati. Le equazioni goniometriche elementari.

La funzione esponenziale. Le equazioni e le disequazioni esponenziali. La definizione di logaritmo. Le proprietà dei logaritmi. La funzione logaritmica. Le equazioni e le disequazioni logaritmiche elementari.

La trigonometria. I triangoli rettangoli. Applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli.

Le funzioni reali di variabile reale. La classificazione delle funzioni. Le funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Le funzioni crescenti, decrescenti e monotone. Le funzioni periodiche. Le funzioni pari e dispari. La funzione inversa. Il dominio e il codominio di una funzione. Gli zeri di una funzione e il suo segno.

Intervalli limitati e illimitati. Intorno circolare. Intorno destro e sinistro di un punto. Il punto isolato. Il punto di accumulazione. La definizione di limite. Il limite destro e sinistro. La funzione continua. I punti di discontinuità. Gli asintoti verticali. Gli asintoti orizzontali.

## **Fisica**

I sistemi oscillanti e le onde. Le caratteristiche di un'onda periodica: lunghezza d'onda, frequenza, ampiezza, periodo. Onde meccaniche: onde longitudinali e onde trasversali. Principio di sovrapposizione. Rifrazione e diffrazione.

Il suono. Onde e sorgenti sonore. La propagazione del suono. Ultrasuoni ed infrasuoni. Riflessione, trasmissione e assorbimento del suono. Energia acustica e potenza acustica. Intensità sonora. Soglia di udibilità. Effetto Doppler.

La natura della luce: modello ondulatorio e modello corpuscolare. La propagazione della luce. La velocità della luce. Indice di rifrazione. Le leggi della riflessione. Le leggi della rifrazione. La riflessione totale. Le fibre ottiche. Diffrazione. Interferenza. Fenomeni elettrostatici. Le cariche elettriche. La struttura dell'atomo. Quantizzazione della carica elettrica. La legge di Coulomb. La costante dielettrica di un mezzo. L'induzione elettrostatica.

Campi scalari e vettoriali. Il campo elettrico. Campo creato da una carica puntiforme. Il dipolo elettrico. Campo uniforme. Il moto di una carica. Le linee di forza del campo. La differenza di potenziale. L'energia potenziale elettrica.

I condensatori. La capacità di un condensatore. Il condensatore piano. Energia accumulata in un condensatore.

La corrente elettrica. Corrente continua e corrente alternata. La resistenza elettrica. Le leggi di Ohm. La potenza elettrica. Amperometro e voltmetro. Resistività e temperatura. Resistenza e temperatura. L'effetto termico della corrente. La legge di Joule.

I circuiti elettrici. Nodi e rami. Circuiti in serie e in parallelo. La resistenza equivalente. La capacità equivalente. Il primo principio di Kirchhoff. La potenza nel circuito in serie e nel circuito in parallelo.

Fenomeni magnetici. Campo magnetico creato da magneti e linee del campo. Campo magnetico creato da una corrente. Campo magnetico terrestre.

# FILOSOFIA

Docente: Torrisi Giuseppa

## **Il Settecento: il secolo dei Lumi**

Caratteri generali dell'Illuminismo.

### **Illuminismo Italiano**

Vico

Il concetto vichiano di sapere: verum et factum

La scienza nuova: la Storia

Corsi e ricorsi storici

### **Illuminismo Francese**

Voltaire: lo spirito critico

Diderot: l'Enciclopedia

Rousseau: lo stato di natura; il contratto sociale; le forme di Stato; confronto con Hobbes.

### **Illuminismo tedesco**

Kant

La Critica della ragion pura e problematica gnoseologica

La "rivoluzione copernicana".

Il dualismo fenomeno/noumeno.

Il concetto di "trascendentale".

Il giudizio sintetico a priori

Estetica, analitica e dialettica trascendentale.

La Critica della Ragion pratica e la problematica etica

La legge morale e l'imperativo categorico.

I postulati della ragion pratica.

La Critica del Giudizio: il giudizio determinante e riflettente; il giudizio estetico e teleologico; il concetto di bello e di sublime.

## **L'OTTOCENTO TRA IDEALISMO E ROMANTICISMO**

Hegel

I capisaldi del pensiero hegeliano

Le tesi di fondo del sistema

Il sistema dialettico

Le tre fasi della dialettica

Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia

La fenomenologia dello spirito: l'itinerario dalla coscienza alla ragione

La funzione della filosofia

## **FILOSOFIA CONTEMPORANEA**

### **La critica al sistema hegeliano**

Schopenhauer

La visione irrazionalistica e pessimistica della realtà.  
Il mondo come volontà e rappresentazione.  
Dal corpo alla volontà  
Piacere, dolore, noia  
L'etica, l'arte e le forme di liberazione dal dolore.

Kierkegaard

L'irriducibilità della specificità umana alle leggi della ragione.  
L'esistenza come possibilità e fede  
Gli stadi dell'esistenza  
Gli ideali della vita

## **PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**

### **LA FILOSOFIA E LA SOCIETÀ INDUSTRIALE**

#### **Le principali ideologie**

Utilitarismo  
Liberalismo  
Socialismo

#### **I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud**

Marx

La concezione materialistica della storia  
La critica ai valori liberali  
L'alienazione  
Il materialismo storico e le "sovrastrutture"  
Il manifesto del partito comunista  
Rivoluzione e Comunismo  
Il Capitale

### **LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA FILOSOFIA**

Nietzsche

La demistificazione delle illusioni della tradizione e la trasvalutazione di tutti i valori  
Apollineo e dionisiaco.  
Il nichilismo.  
Il superuomo e la volontà di potenza  
L'eterno ritorno.

Freud

La rivoluzione psicanalitica  
La rivoluzione copernicana in psicologia  
La scomposizione della personalità (prima e seconda topica)  
Libere associazioni, sogni, sessualità, complesso di Edipo  
La teoria psicanalitica dell'arte

# STORIA DELL'ARTE

**Docente:** Garaffo Giuseppe Fabio

## L'OTTOCENTO

- ◆
- ◆ L'architettura neoclassica: Piermarini, la Scala di Milano, Villa Reale di Monza.
- ◆ Il Romanticismo in Inghilterra: Turner, Constable.
- ◆ Il Romanticismo in Germania: Caspar Friedrich.
- ◆ La pittura romantica in Italia e Francesco Hayez.
- ◆ Il Realismo, connotazioni storiche e stilistiche. Il Padiglione del Realismo nel 1855, il Salon dell'Accademia di Parigi, il Salon des Refusés del 1863, l'attività di Courbet, il 1° Manet.
- ◆ L'Impressionismo, origini storiche, quadro della società dell'epoca, caratteristiche artistiche e peculiarità.
- ◆ Confronto tra Manet e Renoir, "Grenouillere"
- ◆ Edouard Manet, Dejeuner sur l'herbe, Olympia.
- ◆ Claude Monet: la "Grenouillere", Ciclo della cattedrale di Rouen, Giverny e lo stagno delle ninfee.
- ◆ Auguste Renoir, "Le bal au moulin de la Galette", "la colazione dei canottieri".
- ◆ Edgar Degas: "La prova di ballo", "L'assenzio" "La tinozza", "Ballerina di 14 anni".
- ◆ Gustave Calleibotte.
- ◆ L'architettura in ferro e vetro nell'Ottocento: Crystal Palace a Londra, Tour Eiffel a Parigi, Mole Antonelliana a Torino, Galleria Vittorio Emanuele a Milano.
- ◆ Il Neogotico e l'Eclettismo: Viollet-Le-Duc e la sua concezione del "restauro", Giuseppe Jappelli e il Caffè Pedrocchi e Pedrocchino di Padova.
- ◆ Il Post-Impressionismo: Pointillisme e Georges Seurat.
- ◆ Vincent Van Gogh.

## IL NOVECENTO

- ◆ Il passaggio tra '800 e '900; la Belle Époque e gli aspetti storico-artistici in Europa.
- ◆ Il Liberty: Art Nouveau in Francia, Liberty o Stile Floreale in Italia, Secession Art in Austria, Modernismo in Spagna, Jugendstil in Germania.
- ◆ Modernismo in Spagna e Antoni Gaudì
- ◆ La Secession Art in Austria: Gustav Klimt.
- ◆ Il Futurismo in Italia: aspetti ideologici e artistici. I manifesti, l'architettura di Sant'Elia, Boccioni e Balla. Lettura e commento di parti del Manifesto di Marinetti del 1909.
- ◆ Picasso, la vita, i periodi, le opere.
- ◆ Il Cubismo. Picasso e Braque.
- ◆ L'Astrattismo. Wassily Kandinskij e Franz Marc, Der Bleue Reiter.

Nel corso dell'A.S. si sono svolte inoltre due unità orarie di Educazione Civica, inerenti studi e riflessioni sull'art. 9 della Costituzione e la conservazione e difesa del patrimonio artistico dei beni culturali.

E' opportuno tenere presente che diversi candidati, seguiti dal docente, oltre al presente programma hanno preparato e approfondito temi ed argomenti collegati al percorso letterario - storico - filosofico delle altre discipline. Tali candidati, se lo riterranno opportuno, evidenzieranno di volta in volta il tema affrontato alla Commissione.

**ITALIANO E STORIA**  
**Docente: D'Agostino Concetta**

**ITALIANO**

LIBRO DI TESTO: Il piacere dei testi, di Baldi, Giusso, Razzetti, Zaccaria, voll.4-5-6

**IL ROMANTICISMO:** caratteri generali

**G. Leopardi:** vita, pensiero, opere.

- L'Infinito
- A Silvia
- Il sabato del villaggio
- Il passero solitario
- Dialogo della natura con un islandese
- Dall'epistolario:
- ritratto di una madre di famiglia (fuori testo)
- "Unico divertimento in Recanati è lo studio ...: tutto resto è noia ( fuori testo)

**A. Manzoni:** vita, pensiero, opere

-Il 5 Maggio

Dall'Adelchi:

-Coro dell'Atto III

Da I Promessi sposi:

La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia

Marianna de Leyva: suor Virginia, monaca per forza (fuori testo)

**IL VERISMO ed IL NATURALISMO**

**G. Verga:** vita, pensiero, opere.

- Da Vita dei campi:
- Rosso Malpelo;
- la Lupa
- Dalle Novelle rusticane:
- La Roba;
- Libertà.

Da i Malavoglia cap. I:

-Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

**IL POSITIVISMO**

**IL DECADENTISMO**

**FREUD E LA PSICOANALISI**

**O. Wilde:** vita ed opere.

**C. Baudelaire:** vita ed opere

Da i fiori del male:

- L'albatro

**G. D'annunzio:** vita, pensiero, opere.

Da Alcyone:

- La pioggia nel pineto;
- I pastori
- Il vento scrive

Da Il Piacere:

- Una fantasia in bianco maggiore

**G. Pascoli:** vita, pensiero, opere.

Da Myricae:

- X Agosto;
- Arano
- Lavandare

Da I Canti di Castelvecchio:

- Il gelsomino notturno.

## **L'ERMETISMO**

**G. Ungaretti:** vita, pensiero, opere

Da L'Allegria:

- Veglia;
- Sodati;
- Fratelli (fuori testo)
- San Martino del Carso;
- Mattina
- I fiumi

**I. Svevo:** vita, pensiero, opere

Da La coscienza di Zeno:

- La morte del padre;
- la scelta della moglie.

**L. Pirandello:** vita, pensiero, opere.

Da L'Umore:

- Un'arte che scompone il reale

Dalle novelle per un anno:

- Il treno ha fischiato;
- Ciula scopre la luna.
- Da Il fu Mattia Pascal:
- La costruzione di una nuova identità.

Visione dell'opera teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore"

**E. Montale:** vita, pensiero, opere.

Da Ossi di seppia:

- Spesso il male di vivere ho incontrato;  
Da Le occasioni:

- La casa dei doganieri

Da Satura:

- Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

## **STORIA**

LIBRO DI TESTO: Una storia per il futuro, voll.3-4.

### **IL RISORGIMENTO**

- I Moti del 1820
- I Moti del 1830
- Il 1848 e la Prima guerra d'Indipendenza.
- L'Unità d'Italia e Germania.

### **LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE**

- La nascita dei movimenti socialisti: Marx

### **LA DESTRA E SINISTRA STORICA**

### **LA BELLE EPOQUE**

### **L'ETA' GIOLITTIANA**

- La società di massa

### **I NAZIONALISMI**

- Panславismo e Pangermanesimo; la questione dei Balcani.

### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- L'attentato di Sarajevo
- La guerra di trincea

- Il dibattito politico tra neutralisti ed interventisti
- L'entrata in guerra dell'Italia
- Il 1917
- La fine della guerra
- I trattati di pace
- I 14 Punti di Wilson

### **LA RIVOLUZIONE RUSSA**

- La Rivoluzione d'Ottobre
- Lenin
- La guerra civile
- Stalin.

### **IL FASCISMO**

- Il Biennio rosso
- La Marcia su Roma
- L'assassinio di Matteotti
- Le leggi fascistissime
  - La politica economica ed estera di Mussolini

### **LA CRISI DEL '29**

Programma che si intende svolgere entro la fine dell'anno scolastico

- La Repubblica di Weimar
- Il terzo Reich
- Le leggi di Norimberga

### **LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA**

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- L'Italia entra in guerra
- La guerra parallela dell'Italia
- La Resistenza
- La Liberazione
- La Guerra Fredda

Nel corso dell'anno di Ed. Civica è stato trattato il seguente argomento:  
dallo Statuto albertino alla Costituzione.

- **7.a** Relazioni finali delle singole disciplin

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

RELAZIONE FINALE

Docente: Concetta D'Agostino.

Materia: **Italiano**

Classe: V MD

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	Ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scars o
Impegno in presenza			X		
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento / disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

la classe è formata da allievi eterogenei per interesse e partecipazione al dialogo educativo. Gli obiettivi prefissati in fase di programmazione sono stati raggiunti nel complesso. Alcuni allievi hanno dimostrato vivo interesse per la disciplina, si sono impegnati assiduamente e hanno acquisito notevoli capacità di analisi e di rielaborazione personale; un gruppo ha dimostrato difficoltà da attribuirsi a lacune di base; un gruppo esiguo ha dimostrato scarso interesse. Per tre alunni si è provveduto a compilare un PDP, con misure compensative idonee. Per un alunno è stato predisposto il PEI, in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.

2. Rapporti con le famiglie: Soltanto pochissime famiglie hanno partecipato agli incontri fissati durante l'anno scolastico nell'ora di ricevimento.

3. I contenuti programmati:

X sono stati ridotti

sono stati svolti completamente

sono stati integrati e ampliati

Osservazioni relative ai contenuti svolti: dal momento che la classe nell'anno scolastico precedente non aveva approfondito il Romanticismo, è stato dedicato spazio alla conoscenza dell'Ottocento, ripasso del Manzoni e studio del Leopardi, sacrificando lo studio di alcuni letterati del Novecento.

1. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

2.

	Sì	solo in parte	no
obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
Strategie di intervento	X		

3. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di

Conoscenze

- Conoscenza della letteratura italiana da Leopardi al Novecento;
- Conoscenza dei movimenti letterari che hanno influenzato la letteratura italiana ed europea;
- Conoscenza delle poetiche e delle principali opere degli autori più significativi del periodo letterario indicato.

Competenze

- acquisire solide competenze nella produzione scritta, riuscendo ad operare all'interno dei
- diversi modelli di scrittura previsti dall'esame di Stato.
- Saper interpretare un testo letterario, cogliendone gli elementi tematici, gli aspetti linguistici e retorico-stilistici.

- Saper operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendo un'interpretazione personale che affini le capacità valutative, critiche ed estetiche.

#### Capacità

- Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale sia sul piano espressivo;
- Potenziare le abilità argomentative;
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi.

6. Obiettivi minimi: riduzione significativa della quantità degli argomenti, semplificazione dei livelli di analisi.

Gli obiettivi minimi hanno comportato una riduzione della quantità dei testi analizzati, ma hanno salvaguardato alcuni livelli di apprendimento, ovvero:

- Conoscenza dei contenuti attinenti ai più significativi passi antologici esaminati;
- Presentazione ordinata delle informazioni basilari su un autore e le sue opere;
- Minima contestualizzazione storica e letteraria degli autori principali e delle loro opere;
- Produzione di testi espositivi e argomentativi; il testo può essere più breve della media, ma deve essere corretto nella forma, ordinato nell'esposizione e coerente alle consegne.

#### 1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero — sostegno — potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o strumenti con multimediali
	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti		LIM
X	Classi virtuali	X	Google classroom

2. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti, strutturati, semi strutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

10. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione ha tenuto conto del progresso rispetto ai livelli di partenza, della costanza nell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, del livello di conoscenza dei contenuti della disciplina, della capacità di rielaborare i concetti.

Sono state utilizzate, ai fini valutativi, prove orali e scritte (interrogazione tradizionale, tema argomentativo-espositivo, tema argomentativo, analisi del testo).

La Docente

Concetta D'Agostino

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

RELAZIONE FINALE

Docente: Concetta D'Agostino.

Materia: **Storia**

Classe: V MD

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scars o
Impegno in presenza		x			
partecipazione al lavoro in classe			X		
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento / disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

la classe è formata da allievi eterogenei per interesse e partecipazione al dialogo educativo.

Gli obiettivi prefissati in fase di programmazione sono stati raggiunti nel complesso. Alcuni allievi hanno dimostrato vivo interesse per la disciplina, si sono impegnati e hanno acquisito notevoli capacità di analisi e di rielaborazione personale; un gruppo ha dimostrato difficoltà da attribuirsi a lacune di base e ad un incostante impegno nello studio.

2. Rapporti con le famiglie: pochissime famiglie hanno partecipato agli incontri fissati durante l'anno scolastico nell'ora di ricevimento.

### 3. I contenuti programmati:

X sono stati ridotti

Sono stati svolti  
completamente

sono stati integrati e  
ampliati

Osservazioni relative ai contenuti svolti: dal momento che la classe nell'anno scolastico precedente non aveva approfondito il Risorgimento, è stato dedicato spazio allo studio dei Moti, sacrificando lo studio del mondo nell'immediato Secondo dopoguerra.

### 4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	Sì	solo parte	in	No
obiettivi educativi	X			
obiettivi didattici	X			
strategie di intervento	X			

### 5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di

#### Conoscenze

- Conoscere l'organizzazione politica e sociale degli Stati europei del Novecento ed i rapporti di forza tra le nazioni.

#### Competenze

- Conoscere gli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica.
- Riconoscere alcune linee di fondo della storia del Novecento.
- Saper distinguere il piano dei fatti da quello delle interpretazioni.
- Saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica.

#### Capacità

- Capacità di analizzare una società a livello sociale, economico, politico e culturale.
- Potenziare le abilità argomentative.

- Cogliere l'influenza persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale.
  - Rielaborare criticamente i contenuti appresi.
4. Obiettivi minimi: riduzione significativa della quantità degli argomenti, semplificazione dei livelli di analisi.

Conoscenza: di alcune caratteristiche di fondo della società e degli avvenimenti studiati.

Competenza: presentazione ordinata delle informazioni basilari su un periodo o un evento.

Capacità:

- Minima capacità di cogliere i rapporti di causa –effetto e di operare confronti tra epoche e società diverse.
- Uso di alcuni termini semplici del linguaggio storiografico.
- Approfondire un argomento con l'aiuto del docente in vista dell'esame.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero – sostegno potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o strumenti con multimediali
	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti		Classi virtuali
X	LIM	X	Google classroom

2. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti, strutturati, semi strutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

10. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione ha tenuto conto del progresso rispetto ai livelli di partenza, della costanza nell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, del livello di conoscenza dei contenuti della disciplina, della capacità di rielaborare i concetti. Sono state utilizzate, ai fini valutativi, prove orali e scritte.

La Docente  
Concetta D'Agostino

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**Relazione Finale**

**Docente: Prof. Sergio Pelligra**

**Materia: Laboratorio Design Metalli e Oreficeria**

**Classe: 5° M**

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>		<b>X</b>			
partecipazione al lavoro in classe	<b>X</b>				
autonomia nello studio a casa			<b>X</b>		
comportamento/disciplina		<b>X</b>			

**Osservazioni relative alla classe:**

L'azione didattica-educativa è stata svolta a favore dello sviluppo e potenziamento delle abilità espressive di analisi, riflessione, rielaborazione e sintesi volte alla valorizzazione della disciplina. La classe è formata da **19 allievi** (11 femmine e 8 maschi), di cui uno assistito da insegnante di sostegno e altri tre con PDP. La classe risulta eterogenea, con alcuni allievi che hanno evidenziato ottime attitudini tecnico-pratiche e altri con buone capacità complessive. La partecipazione e la collaborazione con l'insegnante di laboratorio è stata continua, rispettando le consegne e le verifiche prefissate in fase di programmazione annuale. In generale tutti gli allievi, attraverso le conoscenze e abilità acquisite, sono riusciti a promuovere innovative idee personali, gestendo con consapevolezza le modalità operative dei processi esecutivi di lavorazione dei metalli.

**2. Rapporti con le famiglie:**

Partecipazione agli incontri Scuola-Famiglia programmati in calendario scolastico.

**3. I contenuti programmati:**

**X** sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	<b>X</b>		
Obiettivi didattici	<b>X</b>		
Strategie di intervento	<b>X</b>		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	In generale gli allievi hanno acquisito conoscenze tecniche e metodi di lavorazione di un manufatto, in modo logico e consequenziale. Sono capaci di elaborare procedure idonee per la realizzazione di un prototipo, attraverso la decodifica del progetto definitivo.
Competenze	Comprensione delle caratteristiche delle singole tecniche di lavorazione e dei metodi di utilizzo delle stesse, con la predisposizione all'utilizzo di attrezzature innovative. Sintetizzare in maniera personale le competenze acquisite, al fine della formazione di un proprio senso critico.
Capacità	Utilizzo logico e metodico delle competenze acquisite durante il corso degli studi, buona appropriazione dei termini tecnici specifici, uso corretto delle attrezzature del laboratorio e degli utensili. Idonee capacità di applicazione di tutte le tecniche di lavorazione specifiche dei metalli.

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	Terminologia specifica e utilizzo delle attrezzature, appropriato e pertinente alle verifiche proposte.
Competenze	Realizzazione di prototipi semplificati o parti essenziali di essi con una corretta applicazione metodologica delle varie fasi di lavorazione.
Capacità	Organizzazione delle fasi del processo lavorativo per la produzione di elementi semplici di oreficeria con abbinamento di diversi metalli.

**6. Strategie e metodologie utilizzate:**

<b>X</b>	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro	<b>X</b>	Problem solving
<b>X</b>	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali

<input checked="" type="checkbox"/>	Discussione guidata	<input type="checkbox"/>	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
<input type="checkbox"/>	Attività di recupero sostegno potenziamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di laboratorio	<input type="checkbox"/>	

**7. Strumenti utilizzati:**

<input checked="" type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature multimediali
<input type="checkbox"/>	Riviste specifiche	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Testi da consultazione	<input type="checkbox"/>	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Dispense/ Fotocopie	<input type="checkbox"/>	Sussidi audiovisivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Appunti	<input checked="" type="checkbox"/>	LIM
<input type="checkbox"/>	Classi virtuali	<input checked="" type="checkbox"/>	Google Classroom

**8. Strumenti di verifica utilizzati:**

<input checked="" type="checkbox"/>	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	<input type="checkbox"/>	Prove scritto/grafiche
<input type="checkbox"/>	Interrogazione	<input type="checkbox"/>	Prove plastiche
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrogazione breve	<input checked="" type="checkbox"/>	Prove pratiche
<input type="checkbox"/>	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	<input checked="" type="checkbox"/>	Sviluppo di progetti
<input type="checkbox"/>	Prove grafiche	<input type="checkbox"/>	

Il metodo di valutazione adottato è stato quello delle *Verifiche Laboratoriali* (realizzazione di prototipi) alla fine dell'iter progettuale proposto dalla Progettazione Design. Inoltre sono stati considerati anche i seguenti criteri:

- 1) Conoscenza verbale e scritta della terminologia specifica della disciplina;
- 2) Utilizzo di materiali innovativi;
- 3) Capacità di analizzare, comprendere, valutare e applicare la tecnica più opportuna secondo dei materiali utilizzati e dei possibili procedimenti che sono stati adottati;
- 4) Puntualità nelle consegne.

La valutazione finale si rapporta ai progressi raggiunti rispetto alle condizioni di partenza, individuate nel *Test abilità in ingresso*, somministrato a inizio anno scolastico. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti gli allievi, che hanno dimostrato un buon grado di autonomia, raggiungendo in alcuni casi ottimi risultati.

Giarre, 02/05/2024

Il Docente  
*Prof. SERGIO PELLIGRA*

**ANNO SCOLASTICO 2023- 2024**

## **RELAZIONE FINALE**

**Docente: Giuseppe Cristaudo**

**Materia: Discipline progettuali Design dei Metalli e del Gioiello**  
**Classe: V sez. M**

### **Situazione della classe**

La classe VM è composta da 19 alunni, di cui otto maschi e undici femmine, provenienti tutti dalla quarta classe.

Per un alunno è stato predisposto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre quattro alunni hanno usufruito delle misure compensative e dispensative previste nel PDP.

### **La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
impegno		X			
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento / disciplina	X				

### **Osservazioni relative alla classe:**

Quasi tutti evidenziano buone attitudini per la disciplina dove si esprimono al meglio delle proprie possibilità, raggiungendo risultati positivi e in alcuni casi ottimi con la presenza di elementi che raggiungono l'eccellenza.

Per quanto concerne il comportamento è stato sempre corretto e leale e la frequenza per lo più regolare, nonostante l'alta percentuale di pendolari.

### **• Rapporti con le famiglie:**

Solo se sollecitati e quelli limitati agli incontri scuola famiglia.

### **I contenuti programmati:**

- X sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

### **• Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel POF e la progettazione applicata:**

	Sì	solo in parte	No
•obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

• **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:**

**Conoscenze** Gli alunni sono in grado di:

- riconoscere e saper gestire i processi di lavorazione dei prodotti inerenti al design dei metalli, secondo lo specifico settore di produzione, individuano gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione.
- adeguare i vari momenti didattici che formano l'iter progettuale riconoscendo la terminologia specifica della disciplina;

**Competenze** Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:

- Utilizzare in modo appropriato gli strumenti e le tecniche coerenti alle indicazioni del progetto dato, per la realizzazione di prodotti grafici, destinati alla produzione artistica prototipale e seriale;
- Utilizzare le conoscenze acquisite, in campo tecnico-tecnologico per la realizzazione di un progetto, ivi compreso l'utilizzazione di software idonei alla progettazione;

**Capacità** Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

- Saper leggere, in maniera analitica, i prodotti artistici nei diversi campi di lavorazione dei metalli, dell'oreficeria e delle moderne tecniche di produzione industriale.
- Elaborare e applicare autonomamente le tecniche di lavorazione di base, gestendo gli imprevisti e trovando le soluzioni alternative atte a finalizzare la produzione.
- Articolare ed organizzare metodologicamente i contenuti via via acquisiti, anche in altre discipline, necessari per poter condurre in modo completo un progetto specifico. Gestire il rapporto tra indicazione di progetto e scelta risolutiva, analizzando e sintetizzando i dati per meglio esprimere i concetti personali nei contenuti didattici.

• **Obiettivi minimi:**

- **Conoscenza** dei materiali e delle tecniche basilari del disegno e saper gestire l'iter progettuale e i processi operativi in modo essenziale
- **Competenza** - Utilizzare, in maniera corretta, il materiale per la produzione grafica. Comprendere la composizione delle forme disegnate e saperle trasporre ai materiali metallici utilizzati in laboratorio
- **Capacità** - Saper rappresentare graficamente le forme necessarie alla comprensione spaziale dell'oggetto posto in progetto.

I tempi di svolgimento e di presentazione degli elaborati, in alcuni casi, sono stati più lunghi in modo da consentire maggiore consapevolezza del processo ideativo.

• **Strategie e metodologie utilizzate:**

X	Lezioni frontali	X	Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero – sostegno-potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

• **Strumenti utilizzati:**

	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
X	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

• **Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
X	Prove grafiche		

• **Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione è stata effettuata in base ai diversi ritmi di apprendimento degli alunni cercando di far acquisire a ciascuno la capacità di autovalutazione e di rimuovere le cause che ostacolavano il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione ha tenuto quindi conto dei seguenti elementi fondamentali:

- caratteristiche della personalità dell'allievo;
- frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo;
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa;
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

Per la traduzione della valutazione in voto si è fatto ricorso alla griglia per l'area progettuale-laboratoriale approvata collegialmente.

**Giarre, 02.05.2024**

**Il Docente**

*Prof. Giuseppe Cristaudo*

**Relazione Finale**

**Docente:** Giuseppe Fabio Garaffo

**Materia:** Storia dell'Arte

**Classe:** 5 Sez. MD

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

**Osservazioni relative alla classe:**

La classe 5 Sez. MD è composta da alunni che hanno mantenuto un comportamento disciplinare vivace ma nel complesso corretto e sono sembrati interessati alle tematiche socio-culturali affrontate in classe, sebbene non tutti abbiano dimostrato un impegno costante e adeguato alle reali capacità individuali.

Il profitto della classe si presenta, pertanto, piuttosto differenziato, e si individuano tre fasce di livello:

- a) Un primo gruppo, diligente, dotato di buone capacità e desideroso di arricchire le proprie conoscenze culturali, che ha conseguito risultati, nel complesso, soddisfacenti;
- b) Un secondo gruppo, dotato di adeguate capacità di recupero, che ha attuato uno studio più serio e costante nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, riuscendo a conseguire, nel complesso, risultati sufficienti;
- c) Un terzo gruppo, che per motivazioni diverse (scarso o saltuario interesse, soprattutto nel corso del primo quadrimestre e nei confronti di qualche disciplina, carenze pregresse, inadeguato metodo di studio, modeste capacità), ha acquisito una conoscenza solo parziale e/o superficiale dei contenuti culturali proposti.

Il comportamento è stato corretto, talora vivace, ma nei limiti della buona educazione, sia nell'ambito dei locali scolastici, sia nelle occasioni in cui ci si è recati all'esterno della scuola (mostre, estemporanee e concorsi). In particolare, anche in occasione di incontri a distanza e on-line, la classe ha lavorato con interesse e diligenza.

## 2. Rapporti con le famiglie:

Rapporti e momenti di incontro con le famiglie si sono avuti, nel corso dell'anno scolastico, tramite gli incontri Scuola/Famiglia in presenza, e durante le ore di ricevimento delle singole discipline.

## 3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

Contenuti sintetici svolti durante l'anno:

I Quadrimestre: Neoclassicismo, Romanticismo, Scuola di Barbizon, Realismo. l'Impressionismo, Post Impressionismo. Macchiaioli, Neogotico, La fotografia, Architettura in ferro e vetro.

II Quadrimestre: Il Post-Impressionismo, la Belle Epoque, il Liberty in Europa, Basile, Klimt, Gaudi, le Avanguardie: Futurismo, Astrattismo, Cubismo.

## 4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
<i>Obiettivi educativi</i>	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

## 5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuare in un'opera gli aspetti relativi alle tecniche, alla struttura compositiva, all'iconografia, allo stile.</li><li>- Conoscere e rielaborare in modo personale i contenuti della disciplina, dimostrandone una sufficiente padronanza.</li><li>- Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.</li></ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire le competenze per approfondire autonomamente gli argomenti oggetto di studio.</li><li>- Acquisire le competenze di base per il proseguimento sia verso gli studi universitari sia per un orientamento verso specifiche professionalità.</li></ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuare confronti e collegamenti tra opere e linguaggi di epoche e di autori diversi.</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rielaborare in maniera critica i contenuti culturali della disciplina, evidenziando piena padronanza e capacità di organizzazione sistematica degli stessi.</li> <li>- Approfondire autonomamente gli argomenti oggetto di studio.</li> <li>- Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono aspetti e componenti dei diversi ambiti disciplinari.</li> </ul>
--	--

### e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare un'opera d'arte</li> </ul> <p>Conoscere ed esporre in modo chiaro gli argomenti trattati</p>
Competenze	Acquisire le competenze necessarie a comprendere la natura, i significati e i valori storici, culturali e ideologici dell'opera d'arte.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare le capacità di analisi di un'opera.</li> </ul> <p>Individuare i significati e i messaggi di un'opera, mettendo a fuoco: tema iconografico, stile, poetica e cultura dell'autore</p>

### 1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegnopotenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio	X	Lezioni frontali a distanza tramite Google Meet

### 2. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

**Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

**3. Criteri di valutazione adottati:**

Ai fini della valutazione si è tenuto conto della partecipazione, dell'interazione e confronto anche nel periodo della didattica a distanza, delle verifiche in itinere, dell'impegno e interesse dimostrati, nell'aspetto esecutivo e alla capacità di soluzione degli elaborati prodotti, dei progressi fatti nonché della puntualità e rispetto delle presenze in Dad.

I colloqui di verifica sono valsi, oltre che a sondare il grado di preparazione e di maturità, anche a fugare dubbi o errate interpretazioni e a consolidare le certezze acquisite.

La valutazione ha avuto tanto carattere verticale quanto orizzontale, ovvero ogni alunna/o è stata/o classificata/o tenendo conto sia di un ventaglio di elementi individuali (impegno, capacità, condizionamenti socio/culturali e ambientali, caratteristiche psicologiche), sia rapportando orizzontalmente il suo profitto alla classe.

Giarre, 15/05/2024

L'insegnante:  
Giuseppe Fabio Garaffo

**Relazione Finale**

**Docente:** Barbagallo Maria Angela

**Materia:** Matematica e Fisica

**Classe:** 5 M

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>			X		
Partecipazione al lavoro in classe			X		
Autonomia nello studio a casa			X		
Comportamento/disciplina		X			

**Osservazioni relative alla classe:**

La classe 5M si può suddividere in due gruppi. Il primo è costituito da alunni che hanno seguito con un certo interesse, raggiungendo risultati discreti o buoni sia in matematica che in fisica; il secondo invece formato da alunni che hanno mostrato un atteggiamento passivo e poco interesse per le discipline. Solo nella parte finale dell'anno, in seguito a continue sollecitazioni da parte dell'insegnante, hanno provato a recuperare, ma solo parzialmente, non raggiungendo comunque livelli sufficienti di preparazione, soprattutto in matematica. Per quanto riguarda il comportamento la classe ha dimostrato di essere disciplinata, rispettosa delle regole e dell'insegnante determinando un clima sereno nel quale poter lavorare.

**2. Rapporti con le famiglie:**

- Frequenti
- x Scarsi (per alcuni alunni)
- Solo se sollecitati

**3. I contenuti programmati:**

- X sono stati svolti quasi completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

5. **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dei contenuti specifici delle discipline</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare un linguaggio appropriato</li> <li>• Stabilire dei collegamenti tra le discipline</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere problemi</li> <li>• Applicare alla realtà le conoscenze acquisite</li> </ul>

- e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Degli argomenti essenziali</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper esporre oralmente in maniera semplice ma puntuale</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper risolvere elementari problemi</li> </ul>

6. **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero - sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		Videolezioni

7. **Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM

8. **Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		Partecipazione alla DAD

## 9. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri elaborati in sede collegiale:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- disponibilità ed impegno durante il dialogo educativo
- acquisizione dei contenuti
- sviluppo e rielaborazione personale dei contenuti

Giarre, lì 15/05/2024

Il Docente  
Prof.ssa Maria Angela Barbagallo

**Relazione Finale**

**Docente:** Rita Santa Maugeri

**Materia:** Scienze Motorie e Sportive

**Classe:** V M

**Situazione della classe:**

La classe dopo un primo periodo di scarso impegno ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un interesse crescente che ha portato in linea generale buoni risultati. La partecipazione alle attività motorie però non è stata sempre costante per tutti gli allievi e infatti per alcuni alunni si sono raggiunti risultati appena sufficienti.

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno</i>		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento / disciplina (compr. assenze, note, provvedimenti, ecc.)			X		

**Osservazioni relative alla classe:**

Alcuni alunni sono dotati di capacità critiche, creative ed autonome che fanno emergere anche una sana e costruttiva competizione, che si manifesta tanto nel quadro delle azioni individuali, come in quello delle azioni di gruppo.

**1. Rapporti con le famiglie:**

- frequenti
- x scarsi
- solo se sollecitati
- \_\_\_\_\_

**2. I contenuti (presentati in allegato) programmati:**

- x sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti per inagibilità della palestra
- sono stati integrati e ampliati

## Osservazioni relative ai contenuti svolti:

3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel POF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
<b>obiettivi educativi</b>	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

4. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi cognitivo - operativi disciplinari** in termini di:

**Conoscenze** (Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche inerenti la disciplina):

Gli alunni hanno acquisito una discreta e in alcuni casi buona conoscenza dei contenuti della disciplina, conoscono le tecniche e i regolamenti delle varie attività sportive svolte,

**Competenze** (Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti". Applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale):

Tutti gli alunni riescono a utilizzare le loro conoscenze per movimenti nuovi e personali, alcuni dimostrano creatività nei giochi di squadra e nelle varie attività riuscendo ad adattarsi alle varie situazioni

**Capacità** (Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive, in cui interagiscono più fattori -attrezzature, strumenti- e/o più soggetti e si debba assumere una decisione. *Capacità elaborative, logiche e critiche*):

Gli alunni hanno raggiunto buone abilità motorie nei gesti sportivi presi in esame. Tutti gli alunni hanno dimostrato risultati soddisfacenti in rapporto alle loro capacità.

## 5. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
x	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento		<b>Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali</b>
	Attività di laboratorio		

## 6. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	x	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti		

## 7. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
x	Questionari <input type="checkbox"/> aperti <input type="checkbox"/> strutturati <input type="checkbox"/> semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 8. Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche hanno cercato di stabilire il grado di conoscenze, abilità e competenze, autonomia e creatività dell'alunno, nell'ambito delle attività pratiche e teoriche. Nella valutazione finale dell'alunno si è tenuto conto anche della partecipazione più o meno costante alle attività

Giarre, 29 Aprile 2024

Il Docente  
Rita Santa Maugeri

**Relazione Finale**

**Docente:** TORRISI GIUSEPPA

**Materia:** FILOSOFIA

**Classe:** 5M

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa			X		
comportamento/disciplina		X			

**Osservazioni relative alla classe**

Sul piano cognitivo-operativo, l’osservazione delle modalità di partecipazione al dialogo educativo e della quantità e qualità dei contributi di ogni alunno e del gruppo-classe nel corso dell’anno scolastico, fanno rilevare che nel complesso le risorse socio-relazionali e le abilità cognitive e operative necessarie per affrontare - seppur con vari gradi di successo individuale - gli Esami di Stato sono tendenzialmente adeguate.

Buona l’attenzione e la disponibilità all’ascolto; adeguata la capacità di leggere e di comprendere un testo; adeguata la capacità di percepire, osservare e ordinare i dati del reale; discreta la capacità di comunicare le esperienze vissute nei vari codici; discreta l’autonomia operativa e capacità critica. Resta una certa disomogeneità sia nel bagaglio lessicale che nelle strutture morfosintattiche di base.

Sul piano disciplinare sono stati registrati in quasi tutti gli alunni un buon rispetto delle regole e, con le naturali differenze individuali, adeguata motivazione all’impegno scolastico, discreto senso di appartenenza al gruppo-classe ed un clima affettivo abbastanza sereno sia tra i compagni che con la docente.

**2. Rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie sono stati coltivati osservando rigorosamente le disposizioni di istituto: è stata indicata l’ora di ricevimento il mercoledì, dalle ore 09.00 alle ore 10.00, che i genitori potevano prenotare tramite il registro elettronico.

Sono stati effettuati tutti gli incontri scuola-famiglia inseriti nel piano annuale delle attività.

3. **I contenuti programmati** sono stati ridotti

4. **Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi		x	
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento		x	

5. **In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

<b>Conoscenze</b>	La Filosofia occidentale dall'Illuminismo alla Psicanalisi.
<b>Competenze</b>	Conoscenza, comprensione ed uso consapevole del lessico e dei contenuti della disciplina in modo autonomo, critico, approfondito.
<b>Capacità</b>	Esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Confrontare e contestualizzare le risposte dei vari filosofi ad uno stesso problema.

**e i seguenti obiettivi minimi:**

<b>Conoscenze</b>	La Filosofia occidentale dall'Illuminismo alla Psicanalisi.
<b>Competenze</b>	Riconoscimento e possesso del lessico e dei contenuti essenziali della disciplina e utilizzo espositivo in modo autonomo ed argomentativo in modo guidato.
<b>Capacità</b>	Esporre in modo essenziale le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.

1. **Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali	X	Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

2. **Strumenti utilizzati:**

X	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti		LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

3. **Strumenti di verifica utilizzati:**

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

#### 4. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione è stata effettuata in base ai diversi ritmi di apprendimento degli alunni cercando di far acquisire a ciascuno la capacità di autovalutazione e di rimuovere le cause che ostacolavano il raggiungimento degli obiettivi.

Si è tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali:

- caratteristiche della personalità dell'allievo;
- frequenza e partecipazione attiva al dialogo educativo;
- impegno ed interesse dimostrati nel lavoro svolto in classe e a casa;
- grado di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di riuscire ad esprimerle con proprietà di linguaggio;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

Per la traduzione della valutazione in voto si è fatto ricorso alla griglia per l'area linguistico-espressiva approvata collegialmente.

Giarre, 27/04/24

L'insegnante  
Giuseppa Torrisi

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**Relazione Finale**

**Docente:** prof.ssa Angela Nicita

**Materia:** Lingua e Cultura Inglese **Classe:** V M

**1. Situazione della classe:**

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a casa</i>		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

**Osservazioni relative alla classe:**

La classe è composta da 19 alunni, di cui 1 seguito dall'insegnante di sostegno. Il livello di preparazione della classe è eterogeneo in quanto si riscontrano competenze linguistiche diverse che corrispondono ad altrettanti livelli di conoscenza della lingua straniera. Alcuni studenti sono riusciti ad ottenere risultati discreti grazie ad un impegno ed un'attenzione più costanti; altri hanno raggiunto un livello di conoscenza della lingua mediamente sufficiente; infine un gruppo presenta ancora carenze dovute al poco impegno, interesse e partecipazione o anche ad un metodo di studio non consolidato o ancora a causa di lacune mai colmate durante il percorso di studio. Purtroppo l'attività didattica ha subito dei rallentamenti a causa di vari impegni scolastici ed extrascolastici nonché delle numerose assenze degli alunni. Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno avuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti che dei compagni.

**2. Rapporti con le famiglie:**

Le famiglie sono state presenti, eccetto che per pochi alunni

**3. I contenuti programmati:**

X sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
<i>Obiettivi educativi</i>	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	<p>La classe conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le caratteristiche fondamentali dei vari generi letterari</li> <li>• i principali avvenimenti storici e letterari dei periodi trattati</li> <li>• i principali autori legati ai vari movimenti letterari</li> </ul>
Competenze	<p>La classe sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare un testo letterario nelle sue componenti di base, attraverso le diverse abilità linguistiche, utilizzando un registro formale letterario</li> <li>• collocare un autore nel proprio contesto storico, sociale e letterario</li> <li>• tracciare le caratteristiche di un'epoca nel contesto socio-culturale</li> </ul>
Capacità	<p>La classe è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• esprimersi attraverso un linguaggio semplice e corretto</li> <li>• sostenere brevi conversazioni tramite l'utilizzo dei contenuti storico-letterari assimilati</li> <li>• utilizzare la produzione scritta in qualità di trattazione breve o risposta a quesiti inerenti gli argomenti trattati</li> </ul>

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza globale del periodo storico-letterario trattato</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e sintetizzare in modo semplice un testo letterario</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi in modo semplice sugli argomenti trattati in classe, utilizzando, quando serve, il lessico specifico letterario</li> <li>•</li> </ul>

## 6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno -potenziamento		Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

## 7. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
X	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie	X	Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
	Classi virtuali		Google Classroom

## 8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati -semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

## 9. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione, intesa come verifica dei livelli raggiunti, si è incentrata sugli obiettivi di conoscenza e di capacità, osservabili sulla base dell'intervento didattico. La valutazione, sia periodica che finale, si è svolta anche in itinere, cioè nelle singole fasi. Il tipo di preparazione richiesta agli alunni ha privilegiato l'efficacia comunicativa e la comprensione concettuale dei movimenti letterari, tralasciando la perfezione grammaticale e lo studio mnemonico delle nozioni.

Le valutazioni hanno tenuto conto delle capacità espositive, sia scritte che orali, della capacità di individuare i concetti fondamentali degli argomenti trattati e di operare dei collegamenti. Si è tenuto conto della pertinenza della risposta, della completezza, della capacità di sintesi e della correttezza linguistica e lessicale.

Nel valutare si è anche tenuto conto:

- del livello di partenza e degli aspetti psicologici e comportamentali di ciascun alunno
- della verifica della metodologia e dei mezzi didattici adottati
- dell'impegno nello studio e dell'adesione alle iniziative scolastiche

di fattori extrascolastici che possono influire sul rendimento e sulla maturazione degli studenti.

L'insegnante  
Angela Nicita

**ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**Relazione Finale**

**Docente:** Musumeci Maria Grazia Rita

**Materia:** Religione

**Classe:** V M

**1. Situazione della classe:** La classe è composta da 15 alunni, tutti gli alunni si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica. L'interesse è stato maggiormente riscontrato su temi e argomenti vicini al vissuto dei ragazzi. Il gruppo classe ha dimostrato sin da subito interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo mostrando anche un comportamento corretto.

**La classe, complessivamente, presenta:**

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
<i>Impegno in presenza e a distanza</i>	X				
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a casa	X				
comportamento/disciplina	X				

**2. Osservazioni relative alla classe:**

Il gruppo classe ha dimostrato sin da subito interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo mostrando anche un comportamento corretto.

**2. Rapporti con le famiglie:**

sono stati limitati agli incontri scuola-famiglia

**3. I contenuti programmati:**

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

**4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:**

	sì	solo in parte	no
<i>Obiettivi educativi</i>	x		
obiettivi didattici	x		
strategie di intervento	x		

**5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:**

Conoscenze	Sono in grado di conoscere l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti. Hanno approfondito la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio e il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo. Hanno consapevolezza della presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.
Competenze	Sanno interrogare la propria identità umana religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; riconoscono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato; si sanno confrontare con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.
Capacità	Hanno mostrato di giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo, e dal punto di vista etico è critico sulle potenzialità e rischi delle nuove tecnologie, si confronta con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.

**e i seguenti obiettivi minimi:**

Conoscenze	Hanno preso consapevolezza delle giustificazioni addotte dalla ragione sui temi negazione e affermazione dell'esistenza di Dio.
Competenze	Sanno confrontare le proprie opinioni mostrando un personale, autonomo giudizio motivato.
Capacità	Sanno riconoscere il valore del fatto religioso come dimensione costitutiva della persona della storia dell'umanità e sono capaci di riflessione e approfondimento

**6. Strategie e metodologie utilizzate:**

x	Lezioni frontali		Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
	Simulazione di casi	x	Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
x	Attività di laboratorio	x	Powerpoint

**7. Strumenti utilizzati:**

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
x	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

**8. Strumenti di verifica utilizzati:**

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati -semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

**9. Criteri di valutazione adottati:**

La valutazione adottata si è basata sui colloqui frontali e sulla partecipazione attiva alle lezioni.

Giarre, 03/05/2023

L'insegnante:

Maria Grazia Rita Musumeci

• **ALLEGATO 8 – Griglia valutazione prima prova**

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B**

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B																							
INDICATORI				DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B															PUNTI				
Capacità di individuare tesi e argomentazioni				a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni															1-4		—		
				b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni															5-9				
				c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo															10-11				
				d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita															12-16				
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi				a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi															1-2		—		
				b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati															3-5				
				c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi															6-7				
				d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati															8-12				
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi																							
INDICATORI				DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI				
Capacità di ideare e organizzare un testo				a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia															1-5		—		
				b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9				
				c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11				
				d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16				
Coesione e coerenza testuale				a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5		—		
				b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6-9				
				c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11				
				d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale				a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3		—		
				b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti															4-56				
				c) Forma espositiva non adeguata e con qualche errore ortografico e sintattico															6-78				
				d) Ricchezza del repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															8-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici				a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5		—		
				b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9				
				c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11				
				d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16				
Punteggio grezzo				7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO				2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

• **8.a** Griglia valutazione prima prova D.S.A.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			(D.S.A)
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	d) Consegne e vincoli scarsamente rispettati e) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati f) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	e) Comprensione quasi del tutto errata o parziale f) Comprensione parziale con qualche imprecisione g) Comprensione globale corretta ma non approfondita h) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	d) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni e) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni f) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	e) Interpretazione quasi del tutto errata f) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise g) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette h) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	e) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia f) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea g) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo h) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Coesione e coerenza testuale	e) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati f) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali g) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi h) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	5) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 6) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 7) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 8) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (D.S.A.)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	e) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi f) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati g) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi h) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	e) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi f) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti g) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi h) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	e) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia f) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea g) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo h) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Coesione e coerenza testuale	e) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati f) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici g) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi h) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti f) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti g) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici h) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (DSA)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	e) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese f) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato g) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente h) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	e) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici f) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati g) Esposizione complessivamente chiara e lineare h) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	e) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti f) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti g) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti h) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	e) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia f) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea g) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo h) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Coesione e coerenza testuale	e) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati f) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici g) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi h) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti f) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti g) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici h) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

• **8.b** Griglia valutazione seconda prova

<b>GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA 2° PROVA SCRITTA</b>			
Design del Tessuto e della Moda, Design del Legno e dell'Arredamento, Design dei Metalli e del Gioiello			
<b>CANDIDATO:</b>		<b>Classe :</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	Nulla	0	
	Marginale	1	
	Modesta	2	
	Accettabile	2,5	
	Aderente e puntuale	3	
	Significativa e originale	4	
<b>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</b>  <i>Capacità di eseguire in modo logico e articolato studi di progettazione, anche a mano libera, mediante visualizzazione grafica e/o tridimensionale</i>	Nulla	0	
	Marginale	1	
	Modesta	2	
	Accettabile	2,5	
	Buona	3	
	Spiccata	4	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>  <i>Conoscenze e competenze geometrico-descrittive, grafiche e laboratoriali per elaborare un progetto esecutivo</i>	Inadeguata	0	
	Limitata	1	
	Essenziale e corretta	2	
	Buona	2,5	
	Ottima	3	
<b>Efficacia espressiva</b>  <i>Capacità e competenze tecnico-pratiche ed espressive coerenti alle finalità del progetto elaborato</i>	Nulla	0	
	Carente	1	
	Modesta	1,5	
	Accettabile	2	
	Efficace	2,5	
	Ottima	3	
<b>Correttezza Iter Progettuale</b>	Nulla	0	
	Incompleta	1,5	
	Parziale	2,5	
	Adeguate	3	
	Buona	4	
	Completa	5	
	Articolata ed approfondita	6	
		<b>VOTO/20</b>	

• **8.c** Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

• **ALLEGATO 9** Tracce simulazione prima e seconda prova

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Giovanni Pascoli, *Patris*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, rose<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angeluz argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

<sup>1</sup> corone

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angeluz*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

#### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

#### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia*, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di *Menzogna e sortilegio*<sup>1</sup> e de *L'isola di Arturo*. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merce, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>2</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>3</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolore<sup>4</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non imparito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto<sup>5</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>6</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merce. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani, sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolore: non finto.

<sup>4</sup> accanto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: zima di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida rinvio<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polveroni, incominciò a gridare:

"Bii! Bii! Bii!"<sup>9</sup>

Il loro casggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondizie. Nessun lamento né saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Bii! Bii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

**Durata massima della prova: 6 ore.**

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> rinvio: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il casggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Eilat, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domestica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star Trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefoni non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la teleomizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli relati parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli modi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur aevitis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»), e Tacito: *Ultiora mirari, praesentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviaimenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in *Id., sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. it. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fatti*, I, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pasi, *Tacito e la fine della storiografia seneciana*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'ovattoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devinrent esbahs il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "donque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rama e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli svistamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austro-ungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiani non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "allogloti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...]

#### Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «diversità» triestina alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

#### Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bische menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un folgado esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incoercibile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, quando spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

#### Tra sport e storia.

"Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'".

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione fiorentino aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei trattenuti dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'alloggio, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingannate, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le polemiche contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorvole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che se salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra."

da un articolo di Cristina Gatti, pubblicato su "Il Giornale" (14/09/2013)

<sup>1</sup> La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avviene in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano)



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e trando spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente intitolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorsi 1 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza averci mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaghon poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Leggere e comprendere

### Giovanni Verga La famiglia Malavoglia

*I Malavoglia*

- Dopo la presentazione dei vari membri della famiglia Malavoglia, il romanzo ha inizio con la **partenza del giovane 'Ntoni** per il servizio militare. Questo evento **dà avvio alla narrazione**, in quanto rappresenta simbolicamente l'inizio della **disgregazione** del nucleo familiare dei Malavoglia.
- La scelta di introdurre la vicenda nel mezzo della situazione, **senza nessun tipo di preliminari**, risponde al **principio verista dell'impersonalità**. Per ottenere questo risultato Verga applica la **regressione** e affida la narrazione al **narratore popolare**, il quale utilizza le scelte stilistiche ed espressive che ci aspetteremmo da un qualsiasi abitante del paese, dando così vita a un vero e proprio **coro di voci**.

Un tempo i *Malavoglia* erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza, ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello<sup>1</sup>, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere<sup>2</sup>. Veramente [...] si chiamavano Toscano, ma questo non voleva di nulla, poiché da che il mondo era mondo [...] li avevano sempre conosciuti per Malavoglia, di padre in figlio, che avevano sempre avuto delle barche sull'acqua, e delle tegole<sup>3</sup> al sole. Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni<sup>4</sup>, quelli della casa del nespolo, e della *Providenza*<sup>5</sup> ch'era ammarrata<sup>6</sup> sul greto, sotto il lavatoio [...].

<sup>10</sup> Le burrasche<sup>7</sup> che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca ammarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso - un pugno che sembrava fatto di legno di noce: - Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

1. **Trezza - Ognina - Aci Castello:** Aci Trezza è un paese costiero nei pressi di Catania; Ognina è oggi un quartiere di Aci Trezza, mentre Aci Castello è un borgo poco distante.

2. **proprio all'opposto ... dev'essere:** nel dialetto siciliano, i soprannomi, detti *ngiura*, sono attribuiti per antifrasi, cioè indicano caratteristiche opposte a quelle realmente possedute.

3. **delle tegole:** una casa.

4. **padron 'Ntoni:** è l'anziano capofamiglia dei Malavoglia. *Tepiteto* "padron" indica che è proprietario di una barca; "Ntoni" è abbreviazione dialettale del nome Antonio.

5. **Providenza:** è il nome della barca dei Malavoglia.

6. **ammarrata:** ormeggiata.

7. **burrasche:** disavventure; la metafora è particolarmente adatta a una famiglia di pescatori.

- 11 Diceva pure: - Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo.  
E la famigliola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore;  
poi suo figlio Bastiano, *Bastianazzo*, perché era grande e grosso quanto il san
- 12 Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata<sup>9</sup>, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «soffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie<sup>10</sup> la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una *piccina*<sup>11</sup> che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da
- 13 buona massala; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni, il maggiore, un *bighellone*<sup>12</sup> di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «*sant'Agata*»<sup>13</sup> perché stava sempre al telaio,
- 14 e si suol dire «*donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio*»<sup>14</sup>; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce. - Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.
- 15 Padron 'Ntoni sapeva anche certi moti<sup>15</sup> e proverbi che aveva sentito dagli antichi: «Perché il motto degli antichi mai menti» - «Senza pilota barea non cammina» - «Per far da papa bisogna saper far da sagrestano» - oppure «Fa il mestiere che sai, che se non arricchisci camperai» - «Contentati di quel che t'ha fatto tuo padre; se non altro non sarai un birbante» ed altre sentenze giudiziose. Ecco perché la casa del nespolo prosperava, e padron 'Ntoni passava per testa
- 16 quadra<sup>16</sup> [...] e badava agli affari suoi, e soleva dire: «Chi ha carico di casa non può dormire quando vuole» perché «chi comanda ha da dar conto»<sup>17</sup>.

8. *il dito grosso ... piccolo*: il senso del proverbio è che per il bene della famiglia ognuno deve rispettare il suo ruolo.

9. *comandava ... quarant'ore*: aveva un'autorità indiscussa. Le «*quarant'ore*» sono un rito che prevede l'imposizione dell'ostia consacrata all'adorazione dei fedeli.

10. *filava diritto ... comandata*: eseguiva prontamente tutti gli ordini [del padre].

11. *s'era tolta in moglie*: aveva sposato.

12. *la Longa, una piccina*: un altro soprannome antifrastico.

13. *bighellone*: perditempo, fannullone.

14. *sant'Agata*: martire e patrona di Catania; l'epiteto è qui riferito a Mena in quanto simbolo di virtù morali e domestiche.

15. «*donna ... di gennaio*»: sono migliori la donna laboriosa, la gallina allevata nel pollaio e il pesce che si pesca in gennaio.

16. *motti*: detti.

17. *antichi*: orazioni.

18. *testa quadra*: persona saggia ed equilibrata.

19. «*Chi ha carico ... conto*»: chi ha la responsabilità di una famiglia deve render ragione delle proprie azioni.

Nel dicembre del 1863, 'Ntoni, il maggiore dei nipoti, era stato chiamato per la leva di mare<sup>20</sup>. Padron 'Ntoni allora era corso dai pezzi grossi del paese, che son quelli che possono aiutarci. Ma don Giannaria, il vicario<sup>21</sup>, gli avea risposto<sup>22</sup> che gli stava bene, e questo era il frutto di quella rivoluzione di satanasso che avevano fatto collo sciorinare il fazzoletto tricolore dal campanile<sup>23</sup>. Invece don Franco lo speciale<sup>24</sup> si metteva a ridere fra i peli della barbona, e gli giurava frengendosi le mani che se arrivavano a mettere assieme un po' di repubblica, tutti quelli della leva e delle tasse<sup>25</sup> li avrebbero presi a calci nel sedere, ch  soldati non ce ne sarebbero stati pi , e invece tutti sarebbero andati alla guerra, se bisognava. Allora padron 'Ntoni lo pregava e lo strapregava per l'amor di Dio di fargliela presto la repubblica, prima che suo nipote 'Ntoni andasse soldato, come se don Franco ce l'avesse in tasca; tanto che lo speciale fini coll'andare in collera. Allora don Silvestro il segretario si smascellava dalle risa a quei discorsi, e finalmente disse lui che con certo gruzzoletto fatto scivolare in tasca a tale e tal altra persona che sapeva lui, avrebbero saputo trovare a suo nipote un difetto da riformarlo. Per disgrazia il ragazzo era fatto con coscienza, come se ne fabbricano ancora ad Aci Trezza, e il dottore della leva, quando si vide dinanzi quel pezzo di giovanotto, gli disse che aveva il difetto di esser piantato<sup>26</sup> come un pilastro su quei piedacci che sembravano pale di ficodindia<sup>27</sup>; ma i piedi fatti a pala di ficodindia ci stanno meglio degli stivalini stretti sul pontr di una corazzata, in certe giornataccie; e perci  si presero 'Ntoni senza dir «permettete». La Longa, mentre i coscritti erano condotti in quartiere<sup>28</sup>, trotta-ndo trafelata accanto al passo lungo del figliuolo, gli andava raccomandando di tenersi sempre sul petto l'abitino della Madonna<sup>29</sup>, e di mandare le notizie ogni volta che tornava qualche conoscente dalla citt , che poi gli avrebbero mandati i soldi per la carta.

<sup>20</sup> **leva di mare**: servizio militare in marina, esteso a tutto il Regno dopo l'unificazione.

<sup>21</sup> **vicario**: curato che svolge le funzioni di parroco.

<sup>22</sup> **e questo ... campanile**: e questo era il risultato di quella rivoluzione diabolica (-di satanasso-) che avevano fatto sventolando (-collo sciorinare-) la bandiera (spregiativamente «il fazzoletto») tricolore dal campanile. Nonostante padron 'Ntoni non abbia avuto alcun ruolo nelle insurrezioni che hanno cacciato i Borbone, il prete gli rifiuta il suo aiuto, perch  considera negativamente i moti verificatisi dopo lo sbarco di Garibaldi, che hanno privato la Chiesa dei suoi privilegi e privilegi.

<sup>23</sup> **speciale**: fannullone;   un convinto repubblicano.

<sup>24</sup> **tutti quelli ... tasse**: l'espressione indica spregiativamente i dirigenti dello Stato italiano, che con la leva obbligatoria e il carico fiscale avevano impoverito il Meridione.

<sup>25</sup> **sembravano pale di ficodindia**: erano larghi e piatti.

<sup>26</sup> **i coscritti ... quartiere**: le reclute venivano condotte in caserma.

<sup>27</sup> **abitino della Madonna**: talismano composto da due piccoli pezzi di stoffa con l'immagine o il nome della Madonna, cuciti a due nastri, che venivano portati sul petto e sulle spalle.

Il nonno, da uomo, non diceva nulla; ma si sentiva un gruppo\* nella gola anch'esso, ed evitava di guardare in faccia la nuora, quasi ce l'avesse con lei.

<sup>28</sup> Così se ne tornarono ad Aci Trezza zitti zitti e a capo chino. [...]

Il giorno dopo tornarono tutti alla stazione di Aci Castello per veder passare il convoglio dei coscritti che andavano a Messina, e aspettarono più di un'ora, pigiati dalla folla, dietro lo steconato. Finalmente giunse il treno, e si videro tutti quei ragazzi che annaspavano, col capo fuori dagli sportelli, come fanno i buoi quando sono condotti alla fiera. I canti, le risate e il baccano erano tali che sembrava la festa di Trecastagni<sup>29</sup>, e nella ressa e nel frastuono ci si dimenticava perfino quello stringimento di cuore che si aveva prima.

<sup>29</sup> - Addio 'Ntoni! - Addio mamma! - Addio! ricordati! ricordati! - Lì presso, sull'argine della via, c'era la Sara di comare Tudda<sup>30</sup>, a mietere l'erba pel vitello; ma comare Venera la Zuppidda<sup>31</sup> andava soffiando<sup>32</sup> che c'era venuta per salutare 'Ntoni di padron 'Ntoni, col quale si parlavano dal muro dell'orto, li aveva visti lei, con quegli occhi che dovevano mangiarseli i vermi<sup>33</sup>. Certo è che 'Ntoni salutò la Sara colla mano, ed ella rimase colla falce in pugno a guardare finché il treno non si mosse. Alla Longa, l'era parso rubato a lei quel saluto; e molto tempo dopo, ogni volta che incontrava la Sara di comare Tudda, nella piazza o al lavatoio, le voltava le spalle.

Poi il treno era partito fischiando e strepitando in modo da mangiarsi i canti e gli addii. E dopo che i curiosi si furono dileguati, non rimasero che alcune donnicciuole, e qualche povero diavolo, che si tenevano ancora stretti ai pali dello steconato, senza saper perché. Quindi a poco a poco si sbrancarono<sup>34</sup> anch'essi, e padron 'Ntoni, indovinando che la nuora dovesse avere la bocca amara, le pagò due centesimi di acqua col limone.

<sup>28</sup> **gruppo**: groppo, nodo.

<sup>29</sup> **Trecastagni**: paesino sulle pendici dell'Etna, a nord di Catania, dove si svolgeva la festa di sant'Alfio.

<sup>30</sup> **la Sara di comare Tudda**: Rosaria, figlia di comare Agostina.

<sup>31</sup> **la Zuppidda**: la moglie di comare Turi Zuppidda, così chiamata per il soprannome del marito.

<sup>32</sup> **soffiando**: riferendo in segreto, insinuando.

<sup>33</sup> **con ... vermi**: sottinteso, se non corrispondeva al vero ciò che diceva.

<sup>34</sup> **si sbrancarono**: si dispersero.

Dopo aver risposto alle domande esprimi le tue opinioni sul testo

- 1 Dove vivono i Malavoglia di padron 'Ntoni?
- A Ad Aci Castello     C A Ognina  
 X A Trezza     D A Trapani
- 2 Provvidenza è il nome:
- A Della chiesa del paese dei Malavoglia  
 B Della barca dei Malavoglia, che sono marinai  
 X Della barca dei Malavoglia, che sono pescatori  
 D Della moglie di padron 'Ntoni
- 3 Dai primi proverbi pronunciati da padron 'Ntoni si capisce che per lui in una famiglia (2 risposte corrette):
- A Ci sono sempre problemi, ma questo è comprensibile  
 X Ci si deve aiutare a vicenda come dita di una mano  
 C Ciascuno ha diritto alla propria indipendenza  
 D Ciascuno deve rispettare il suo ruolo
- 4 Che rapporto di parentela c'è tra padron 'Ntoni e 'Ntoni?
- A Sono padre e figlio  
 B Sono fratelli  
 C Sono zio e nipote  
 X Sono nonno e nipote
- 5 Che rapporto di parentela c'è Bastiano e la Longa?
- A Sono fratello e sorella  
 B Sono nipote e nonna  
 X Sono marito e moglie  
 D Sono nipote e zia
- 6 Che cosa fa tra padron 'Ntoni per evitare che 'Ntoni parta per il servizio militare? (2 risposte corrette)
- A Lo fa imbarcare sulla Provvidenza per fuggire dal paese  
 X Chiede aiuto in paese perché venga riformato  
 D Parla con il parroco, Don Giammaria, che lo aiuta  
 B Da dei soldi a qualcuno perché venga riformato, ma fallisce nel suo intento
- 7 -Allora padron 'Ntoni lo pregava e lo strapregava per l'amor di Dio di fargliela presto la repubblica, prima che suo nipote 'Ntoni andasse soldato-: questa frase è un esempio di (2 risposte corrette):
- X Discorso diretto  
 D Discorso indiretto libero  
 C Regressione  
 B Narratore onnisciente
- 8 Alla fine del brano, padron 'Ntoni pensa che la Longa abbia la -bocca amara-. Cosa significa? (2 risposte corrette)
- A Non si sente bene perché ha camminato troppo  
 X Soffre perché suo figlio ha lasciato la famiglia  
 C Ce l'ha con il figlio perché è voluto andare via di casa  
 D Ce l'ha con padron 'Ntoni perché ha permesso al figlio di partire

Istituto Istruzione Superiore “E. FERMI – R. GUTTUSO”  
GIARRE (CT)

Liceo Artistico “RENATO GUTTUSO”

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
17-18-19 APRILE 2024

Indirizzo: LIA9 - DESIGN ARTE DEI METALLI, DELL'OREFICERIA E DEL CORALLO

**Tema di:** DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (METALLI, OREFICERIA E CORALLO)

La Giornata Nazionale del Made in Italy, celebrata per la prima volta il 15 aprile 2024, rappresenta un'occasione unica per valorizzare e promuovere l'eccellenza italiana in tutto il mondo.

Questa giornata è dedicata a tutti i prodotti e le creazioni che incarnano lo spirito, la creatività e l'innovazione del nostro paese, riconosciuti universalmente per la loro qualità superiore e l'attenzione ai dettagli. Dal settore della moda all'automobilismo, passando per il design, l'arredamento e l'enogastronomia, il Made in Italy è sinonimo di prestigio e raffinatezza, un vero e proprio marchio di fabbrica che distingue l'Italia nel panorama internazionale. Pertanto, alcune industrie orafe vogliono mettere in commercio dei monili ispirati al “prodotto” Italiano e indicano un concorso rivolto ai Licei Artistici per la produzione di gioielli originali.

La/Il candidata/o - rispondendo alle finalità del concorso, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate – ipotizzi un *gioiello* prevedendo l'utilizzo di metalli più e/o meno preziosi anche in unione con smalti e con pietre di diverso valore commerciale.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.